INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffizi di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 12. - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 32 — 16 — 6 —
Estero (fr. postali) 52 — 26 — 9 50
Tutti gli associati ricevono gratis:
GAZZETTA LETTERARIA
Centesimi 5 in tutta Italia.

ABBONAMENTI

L. 18 costa la GAZZETTA PIEMONTESE dal 1° aprile 1887 al 31 dicembre 1887 (franco Regno).

L. 12 costa la GAZZETTA PIEMONTESE dal 1° aprile 1887 al 30 settembre 1887 (franco Regno).

L. 6 costa la GAZZETTA PIEMONTESE dal 1° aprile 1887 al 30 giugno 1887 (franco Regno).

Tutti gli abbonati ricevono in dono:
1° La *Gazzetta Letteraria*, giornale settimanale che separatamente costa L. 4 all'anno.
2° La Strenna della *Gazzetta Piemontese*, che separatamente costa L. 2.
3° Il Catalogo-libraio dello stabilimento tipografico premiato L. Roux e C.
4° Tutti i numeri del Supplementi della *Gazzetta Piemontese*.
5° Un Calendario mensile, con indicazioni utilissime a tutti.

Per associarsi spedire vaglia postale o lettera raccomandata all'**Amministrazione** della ***Gazzetta Piemontese*, Torino**, oppure incaricarne il locale **ufficio postale**, il quale ha l'obbligo di ricevere le associazioni e spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

Ricordiamo che gli abbonamenti cumulativi coi giornali: *La Gazzetta Musicale*, *La Luna*, *La Stagione*, *L'economia rurale*, *La Finanza*, si possono far decorrere anche dal 1° aprile; invitiamo perciò chi vuol profittarne, di farcene richiesta prontamente.

Che cosa si deve volere

Eliminata fin da ieri ogni convenienza o opportunità di fare nuove trasformazioni e combinazioni ministeriali basate solamente sull'autorevolezza presunta o sulla simpatia dei nomi, ricerchiamo invece quali necessità impongano un cambiamento notevole, per non dire radicale addirittura, nell'amministrazione suprema dello Stato.

Non ci fermiamo nemmanco a mettere in dubbio e a discutere se si debba o no promuovere e compiere questo cambiamento. Lo annunciano tutti; prima di tutti lo stesso Depretis. Il suo Ministero, infatti, non può più durare; non può più affrontare nè risolvere alcuna questione nemmeno delle più urgenti, e vive a patto di mancare ad uno dei precipui doveri che impongono i nostri ordinamenti costituzionali; — negando cioè ogni controllo al Parlamento, anzi sopprimendo addirittura questo controllo col prorogare e tener chiuse le Camere nei momenti più difficili ed importanti.

Se lo stesso Depretis e gli amici suoi non avessero ravvisato urgente il cambiare ominamente indirizzo di governo, non comprenderemmo per qual ragione, oltrecchè tener chiuse le Camere, essi cercherebbero con tanta insistenza nuovi connubii e vorrebbero attirare dalla loro gli onorevoli Crispi e Zanardelli.

Adunque cambiar bisogna, e il cambiamento vuol essere importante e sollecito.

Ma in qual senso o come si deve cambiare?

A questa domanda sogliono fare due risposte. — Gli uni dicono che bisogna cambiare in modo da poter risolvere le questioni più urgenti che si affacciano o si impongono al Governo. — Gli altri dicono che bisogna cambiare nel senso di ricostituire il partito liberale progressista, cioè l'antica Sinistra che, nonostante le imprudenze, le nervosità intestine, le dissenzioni personali onde fu travagliata, tuttavia compietto il periodo parlamentare non ingloriosa dal 1876 al 1883.

Ed entrambe le risposte o le soluzioni sono buone ed ammissibili, benchè abbiano natura e portata differenti; ma occorre studiarle ed esaminarle bene.

Ammettiamo la prima soluzione: formare un Ministero tale che voglia e possa utilmente risolvere le questioni più urgenti.

Queste questioni sono sovratutto tre:

La questione africana che rientra nella grande questione della politica coloniale e tocca all'amministrazione e all'ordinamento militare;

La questione finanziaria;

La questione dei lavori pubblici.

La politica coloniale inaugurata all'insaputa e, si può ritenere, contro la volontà del Parlamento, non ebbe mai una vera ed ampia discussione alla nostra Camera. La stessa Maggioranza provocò il ritiro dell'on. Mancini, e con questo metodo, allontanando il primo esecutore della spedizione di Massaua o sacrificandolo come capro espiatorio, dimostrò chiaramente di disapprovare l'impresa.

Che se una discussione più ampia, un giudizio e un voto più esplicito e più energico non volle o non potè dare, ciò dipese unicamente dacchè al banco dei ministri sedeva l'on. Depretis, autore principale, come presidente del Consiglio, della malaugurata spedizione; e contro il Depretis la maggioranza ministeriale non volle e non osò mai, nonchè votare, nemmeno discutere.

La presenza dell'on. Depretis al potere, oltrecchè impedire una libera e sincera discussione sulla politica coloniale, ebbe anche per effetto di acquietare o far convertire il Robiliant, il quale, benchè di parere assai diverso, pur dovette, contro sua voglia, pigliar sulle braccia e condurre innanzi quella miseranda faccenda di Massaua nel modo che tutti sappiamo.

Adunque, per riguardo alla politica coloniale o alle spedizioni africane, tutti riconoscono urgente e necessaria una discussione ampia, libera, senza preconcetti nè prevenzioni. Ma tutti debbono riconoscere che nel passato non fu possibile questa discussione e il voto esplicito perchè al potere restava il Depretis, autore o complice principale di essa politica coloniale. — Orbene, la deduzione è facile. Sarà possibile ottenere questa discussione e dare questo libero voto se anche del nuovo Gabinetto sarà sempre capo il Depretis? Il passato ammaestra pur troppo. A cominciare dalla questione africana o coloniale per discuterla sinceramente e risolverla spassionatamente e liberamente è necessità prima che il Parlamento si trovi dinanzi a sè non uomini nè presidenti di Consiglio pregiudicati e compromessi, ma ministri che abbiano accettata la solidarietà del passato.

***

La questione finanziaria è grave: nonostante il continuo e naturale aumento delle entrate, nonostante le nuove tasse e l'aggravamento delle antiche, nonostante tutte le promesse della Sinistra, noi siamo ricaduti nello sbilancio. V'è un vero e reale *deficit* finanziario; abbiamo accresciuto enormente il nostro debito pubblico; lo Stato fu trascinato o fu impegnato in giuochi di Borsa; la strada che battiamo in fatto di amministrazione finanziaria è molto pericolosa. Questo lo sentiamo tutti; lo vedono i più esperti o versati; ma lo negano gli on. Magliani e Depretis, autori e complici della cattiva amministrazione finanziaria. Dalle recenti confessioni del Magliani sappiamo solamente che, per tirare innanzi, occorre una *finanza severa e austera*... che non viene mai; e dalle confessioni ultra-recenti abbiamo appreso eziandio che occorrono nuove imposte; i giornali intimi annunziano che il Magliani sta preparando un nuovo *omnibus* finanziario con accrescimento di tasse, e la sospensione dell'abolizione dei due decimi di guerra promessi per legge.

Sarà necessario questo rimedio; saranno necessari — pur troppo! — anche altri rimedi più energici; ma quali abbiano ad essere precisamente i più efficaci e migliori, non si potrà mai conoscere finchè non si conoscerà la verità vera dei nostri bilanci e delle nostre operazioni finanziarie, non si può apprestare buon rimedio quando non si conosce ben la malattia.

Ora, restando il Magliani appoggiato e protetto ad ogni costo dal Depretis, questa verità vera non si saprà mai. Epperò il Parlamento non riuscirà mai a correggere efficacemente l'amministrazione finanziaria e a risolvere il grave problema ad essa relativo finchè si troverà dinanzi quegli stessi uomini che l'hanno compromessa ed hanno tutto l'interesse a celare il vero. Se un cattivo medico ha condotto agli estremi un povero malato, allorchè si vuole sanare davvero questo malato non abbiamo mai sentito che si debba continuargli la cura di quel medico disgraziato.

Adunque, se non abbiamo proprio perso il lume del raziocinio, ci pare di evidenza indiscutibile che chi voglia risolvere bene anche la questione finanziaria, deve poterlo fare con discussione sincera e veritiera e con voto esplicito e chiaro; — due cose che non si possono conciliare colla permanenza al potere di coloro che compirono il male e lo celarono o lo negarono sempre.

***

Lo stesso ragionamento a un di presso si può e si debbe fare per quanto riguarda la questione dei lavori pubblici. Siamo ad un punto tale che per essi abbiamo molti debiti a pagare e nessun fondo per proseguire i lavori. Ora è ammissibile che, percorrendo la stessa strada e mantenendo gli stessi uomini coi loro stessi sistemi, si possa riuscire a quel risultato così diverso e quasi opposto che vogliamo tutti ed è nell'interesse del Paese?

Concludiamo adunque: chi invoca una nuova amministrazione col programma e collo scopo limitato di risolvere soltanto, ma in modo efficace e pronto le tre questioni più urgenti, più gravose che abbiamo accennate e che s'impongono a tutti, quegli appunto deve convenire che la nuova amministrazione deve essere mutata *ab imis*; e nel nuovo Gabinetto ci vogliono uomini nuovi affatto, non compromessi pel loro passato, non complici cogli autori dei guai che lamentiamo, non interessati a nasconderli, a paliarli, a negarli.

La deduzione perfettamente logica è anche perfettamente radicale: secondo essa, che non la grinzie, *tutta* l'Amministrazione Depretis deve assolutamente cedere il posto ed essere sostituita.

Venga magari una nuova coalizione, ma con scopi precisi e programma limitato a queste tre questioni; venga però con sincerità di esami e con energia di rimedi; venga con intendimenti precisi ed onesti; e sarà la ben venuta; può soddisfare ai bisogni più urgenti ed essere una salvezza.

Ma c'è anche la seconda maniera di risolvere la crisi presente; — ricostituire la Sinistra e presentare un nuovo e ampio programma politico-liberale.

Non è disprezzabile neanche questo secondo disegno; anzi è degno di un grande partito, di un paese forte, di una costituzione che funzioni con energia, con risoluterza di andatura. Ma richiede uomini superiori e concetti profondamente nuovi e molto elevati.

Quest'altra Amministrazione noi la comprendiamo benissimo: essa non si limita alle questioni urgenti; va più in là, mira a un nuovo ed ampio svolgimento politico. La questione coloniale, la finanziaria, quella dei lavori pubblici, non è che debbano essere trascurate, ma non tengono più esse sole ed esclusivamente il campo, nemmeno sono più esse sole in prima linea; ma si accompagnano con altri argomenti non meno gravi ed importanti.

E, per esempio, questa nuova Amministrazione dovrebbe venire innanzi col proposito fermo di far deliberare:

la riforma delle circoscrizioni amministrative;
l'elettorato amministrativo esteso a tutti gli elettori politici;
l'elettività del sindaco e del presidente della Deputazione provinciale;
la riforma del Senato;
la riforma del Ministero della R. Casa, rendendolo responsabile o politico come gli altri Ministeri, a imitazione della costituzione inglese;
la riforma finanziaria in senso democratico che cioè provveda al maggior benessere delle plebi, sacrificando anche la grandezza internazionale dello Stato, e la politica coloniale a base militare;
la riforma sociale;
la riforma giudiziaria;
e così via dicendo.

Allora si capisce che in questa nuova amministrazione possa tornare anche il Depretis, ma debbano entrare tutti i principali uomini di Sinistra; allora si capisce la formazione di un nuovo grande fascio politico liberale progressista.

Ad ogni modo è certo che in questa nuova amministrazione il Depretis non possa nè debba avere il predominio; il suo passato e la sua stessa indole politica non glielo consentono. Sibbene il predominio spetterebbe ai nuovi uomini del partito liberale, ai quali dovrebbe solamente giovare non imporsi l'autorevolezza o la esperienza parlamentare del vecchio ministro.

***

Ma il Paese in questi momenti vuole proprio questo nuovo Gran Ministero e questo nuovo grandioso programma? Dal fare morto, dalla quiete stagnante di un trasformismo che ha soffocato ogni grandiosa aspirazione, che ha frenato ogni moto libero, ogni iniziativa, che ha impaludato le acque ed ha addormentato la nazione, si può d'un tratto promuovere questo scrollone e portare tanta agitazione?

Lo vorremmo bene, non foss'altro per persuaderci che siamo ancora nazione giovane, robusta e vigorosa. Ma la prova sarebbe assai difficile e forse dubiteremmo — il per lì, così improvvisa e inaspettata — anche pericolosa.

Ad ogni modo, comunque si scelga, o l'una o l'altra via: questo è evidente che volendo la prima soluzione, più limitata e quasi di transizione è necessario cambiare tutti gli uomini attuali. — Colla seconda invece possono rimanere i pochi veri uomini di Sinistra o magari il Depretis; ma il predominio nel nuovo Ministero spetta agli uomini nuovi di Sinistra: ai Crispi, Zanardelli ed amici loro.

Le elezioni politiche del 3 aprile

Collegio di Cuneo I.

Di questa elezione non avremmo a parlare se non a cose compiute, dappoichè nel Collegio di Cuneo I non vi è lotta, e il nome del Turbiglio uscirà incontrastato dall'urna.

Però crediamo di riprodurre, a titolo di cronaca, la lettera che il Turbiglio ha diretta alla *Sentinella delle Alpi* nella persona del suo direttore cav. Vineis. Eccola:

Caro Vineis,

Ti prego di annunciare che mi sono ripresentato agli elettori. Le favorevoli disposizioni loro, che le notizie pervenute a me ed a' miei colleghi ed amici da ogni parte del Collegio palesavano concordemente, mi diedero animo; tanto più che esse erano conformi al voto espresso dall'Opposizione piemontese.

Gli elettori ed amici miei furono pronti a considerare che se tutti i deputati ministeriali sorteggiati si ripresentavano nei loro Collegi, come infatti si ripresentarono, era naturale dovessero pure ripresentarsi altrove i deputati sorteggiati dell'Opposizione, sia perchè la ripresentazione dei candidati ministeriali manifesta la persuasione del Governo che si renderanno vacanti alcuni posti nelle categorie degli impiegati, sia perchè la sola rielezione dei deputati ministeriali sorteggiati avrebbe avuto un significato politico non corrispondente ai sentimenti manifestati dal nostro Collegio nello passato elezioni.

I suffragi che lo spero di ottenere di nuovo dai miei antichi e sempre cari elettori ed amici, restringeranno vieppiù fra me e loro quei vincoli di affettuosa e imperitura gratitudine che insieme da più anni ci uniscono.

Cuneo, 31 marzo 1887

Tutto tuo affmo
SEBASTIANO TURBIGLIO.

Dopo questa lettera non ci resta a dir altro che eccitare vivamente gli elettori del Collegio di Cuneo I a recarsi in buon numero alle urne e votare per Sebastiano Turbiglio. Le ragioni di questa rielezione sono chiaramente dette nella lettera. I ministeriali si ripresentano? È più che giusto, necessario che si ripresentino anche i candidati dell'Opposizione.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 31, *ore* 4,15 *pom.* (Nostro part.). — L'on. Cairoli è qui arrivato a mezzodì. Ebbe subito un abboccamento coll'on. Zanardelli.

Si dice che entrambi siansi quindi recati in casa dell'on. Crispi, dove si troverebbero tuttora.

L'on. Zanardelli dichiarò che si sarebbe sottomesso interamente a quanto deciderà l'onorevole Cairoli.

ROMA, 31, *ore* 9,25 *pom.* (Nostro part.). — Malgrado le vivissime aspettative, la **situazione ministeriale** è stazionaria.

Ho appreso da ottima fonte che l'on. Cairoli, appena giunto, ebbe lunghi colloquii tanto coll'on. Zanardelli quanto coll'on. Crispi.

Egli dichiarò che per ora non intendeva esprimere la sua opinione, limitandosi ad apprendere gli apprezzamenti dei due colleghi sopra la situazione, e a conoscere il vero stato delle trattative.

Gli on. Zanardelli e Crispi dichiararono che finora si mantennero liberi da qualsiasi impegno.

L'on. Crispi afferma che egli poneva per condizione l'accettazione per parte di Depretis dell'on. Zanardelli per dare un significato ed una intonazione politica al nuovo Gabinetto.

L'on. Zanardelli a sua volta assicurò che esigeva risultasse il nuovo Gabinetto esclusivamente di Sinistra e si escludesse qualsiasi apparenza di trasformismo.

Voleva inoltre che l'Opposizione avesse un predominio numerico sostanziale nel nuovo Ministero.

Infine richiedeva ancora, prima d'accettare definitivamente, che vi fosse completo accordo fra i capi di Sinistra.

Nei due colloquii avuti da Cairoli con Crispi e Zanardelli si esaminò se o quanto fosse opportuno, e se non tornasse di danno ammettere nel Gabinetto l'on. Depretis e procedere alla restaurazione dell'antica Sinistra.

Si constatò che in seno dell'Opposizione autorevoli personaggi pensano non essere possibile alcuna transazione e quindi la rifiutano recisamente.

Furono pure esaminate le ipotesi di dare a Cairoli la presidenza della Camera, ed a Baccarini quella della Commissione del bilancio con esplicita designazione di condotta politica e sempre allo scopo di riaffermare la restaurazione della Sinistra.

Non si nascose però il dubbio che queste garanzie fossero insufficienti.

E quindi probabilissimo che tutte le trattative di questi giorni si risolvano in fumo.

Si convenne sulla necessità di tenere altre riunioni, alle quali si spera interverranno gli onorevoli Baccarini e Nicotera.

L'on. Baccarini, il quale stamane offrì da colazione all'on. Zanardelli, si astenne di intervenire alla riunione d'oggi in causa dell'on. Crispi.

Però egli ebbe stasera un abboccamento coll'on. Cairoli.

L'on. Crispi si recherà domani a Napoli; però farà ritorno a Roma per la sera.

ROMA, 31, *ore* 9,50 *pom.* (Nostro part.). — La *Riforma* dice che il nuovo Ministero deve contenere nè mezze capacità, nè mezze figure.

È meglio riunire gli antichi avversari che avere delle banderuole. Così avremo una lotta leale alla luce del sole. Cesseranno le gare e gli intrighi fazioni.

Circa le trattative per il connubio, il foglio dell'on. Crispi dice che esse continuano con speranza di conclusione positiva. *(sic)*

Il *Fanfulla*, facendo l'elogio del carattere di Crispi, crede che egli accetterà il portafoglio rifiettendo sugli interessi del partito.

La *Tribuna* dice di non conoscere i particolari delle conferenze oggi tenutesi da Crispi, Zanardelli e Cairoli. Soggiunge che questi tre capi della Sinistra torneranno a riunirsi allo scopo di mantenere compatta e concorde la Sinistra.

Conchiude poi dicendo che sono da porsi in quarantena tutte le notizie riferitesi a soluzione della crisi ministeriale.

Il *Diritto* dice che Depretis, rivolgendosi a Crispi e Zanardelli, di cui conosce il perfetto accordo con Cairoli, ha dimostrato qual partito rappresenti l'avvenire del Paese e a quali uomini si debba affidare il potere.

Il *Diritto* nega che Depretis abbia facoltà di sciogliere la Camera nel caso che fallissero le trattative che oggi si stanno facendo pel cambiamento di Ministero.

Quel foglio riconosce che finora nulla è stato conchiuso; afferma però che nel caso si formasse un nuovo Ministero ne sarebbero esclusi Robilant e Ricotti.

— Il *Fanfulla* smentisce la voce corsa che l'on. Bonghi abbia scritto una lettera ad un uomo eminente annunziando che egli avrebbe appoggiato il Ministero Depretis-Crispi, purchè restino esclusi dal Gabinetto Cairoli e Baccarini.

— Stamane ebbe luogo al Quirinale la solita relazione dei ministri al Re.

Dopo la relazione il Re si intrattenne a lungo coll'on. Depretis.

— Il ministro Grimaldi si trova a letto colla febbre.

ROMA, 31, *ore* 10 *pom.* (Nostro part.). — Il Ministero della marina prese oggi le opportune disposizioni pel cambio degli ufficiali e marinai che trovansi in Africa da oltre un anno.

I nuovi destinati in surrogazione dei rimpatrianti partiranno alla volta di Massaua il 15 aprile.

— La nuova Divisione testè creata presso il Ministero della guerra si occuperà esclusivamente delle scuole militari e della conversione dei convitti militari.

— La *Gazzetta d'Italia* raccoglie le voci che corrono intorno al sensibile deperimento della salute del Papa.

Gli stessi famigliari ne sarebbero inquieti.

— Monsignor Galimberti, reduce da Berlino, ove, come si sa, erasi recato per rappresentare il Papa al novantenario dell'imperatore e per i negoziati di pace tra la Germania e il Vaticano, afferma che alla Corte imperiale germanica predominano idee pacifiche.

Il Galimberti, trovandosi pure durante la festa pel novantenario dell'imperatore Guglielmo, ad una stessa tavola col principe Amedeo e col principe di Monaco, richiese quest'ultimo che lo presentasse al fratello del Re d'Italia.

Fatta la presentazione, il cardinale strinse la mano al principe Amedeo e si trattenne con lui affabilmente.

Nei Circoli clericali transigenti si traggono da questo fatto buoni auspicii per la conciliazione tra il Quirinale ed il Vaticano.

ROMA, 31, *ore* 10,5 *pom.* (Nostro part.). — Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra, uscito questa sera, reca, tra le altre, le seguenti nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare:

Il generale Ricciolio è collocato a riposo dietro sua domanda, ed insignito dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

I generali Zoppi e Gnecco sono esonerati dal far parte della Commissione per le ricompense militari. Li sostituiscono i generali Pittaluga e Avogadro.

Camerone, capitano di stato maggiore presso il IV Corpo d'armata, è trasferto al Comando della divisione di Torino.

Serpieri, capitano di stato maggiore presso il Comando della divisione di Torino, è trasferto al Comando del I Corpo d'armata a Torino.

Orlandi, sottotenente dei carabinieri, legione di Torino, è promosso tenente nell'arma stessa.

Savi e Caracciolo, tenenti-colonnelli dei carabinieri, legione Bologna e Verona, sono trasferiti rispettivamente a Napoli e Milano.

Bonelli, Golini, Vuy e Vasarotti, capitani nell'arma dei carabinieri, sono trasferiti al comando delle compagnie di Catania, Perugia, Ferrara e Ariano.

Centocinquantasei sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti, continuando a rimanere presso gli attuali Comandi.

Sodani, tenente d'artiglieria presso l'Accademia militare di Torino, è incaricato dell'insegnamento.

Mermet, Bignami e Belcredi, capitani di cavalleria, sono collocati in posizione di servizio ausiliario dietro loro domanda.

Dodici sottotenenti di cavalleria sono promossi tenenti.

Bruno, capitano medico, è collocato in posizione di servizio ausiliario dietro sua domanda.

Guerriero, maggiore medico presso il presidio di Massaua, è richiamato a Napoli.

Cinque sottotenenti commissari sono promossi tenenti.

Bottoni, capitano contabile in Alessandria, è collocato in aspettativa con sospensione dall'impiego.

Bergalli, capitano contabile a Mondovì, è collocato in posizione ausiliaria dietro sua domanda.

Pagella, Demaria, Napolitano, Graziano, Maero, Bevilacqua e Lievre, sottotenenti contabili a Torino, Cuneo, Voghera, Alessandria e Mondovì, sono promossi tenenti.

Canavesio, maggiore all'ufficio di revisione, è trasferto al distretto di Alessandria.

Bellucci, maggiore al distretto di Alessandria, si trasferisce all'ufficio di revisione.

Chialvetto, capitano, e Zanardi, tenente, dal distretto di Novara sono trasferti a quello di Alessandria.

Il dottore Carlo Bottazzi del distretto di Voghera, domiciliato a Torino, viene nominato sottotenente veterinario al 6° reggimento artiglieria.

Il dottore Giovanni Zanin, domiciliato a Piobesi, è nominato sottotenente veterinario all'11° artiglieria.

Il cav. Bosio, capo-sezione al Ministero della guerra, è promosso capo-divisione.

Il Bollettino contiene pure un numeroso movimento nei segretari al Ministero della guerra.

Il *Giornale Militare* contiene le nuove norme per le nomine a sottotenente della milizia territoriale.

— Nel presidio di Massaua si ebbero in febbraio ancora 4 morti per malattia.

ROMA, 31, *ore* 10,30 *pom.* (Nostro part.). — Il *Popolo Romano* disapprova la decisione presa dal maggiore Piano e da Augusto Franzoi di rintracciare Barambaras Kafel.

Si teme che con ciò essi possano creare nuovi imbarazzi al Governo.

— Della Langueglia, consigliere alla Corte d'appello di Genova, è stato collocato a riposo.

Micela, sostituto procuratore generale a Catania, venne pure collocato a riposo.

— Con odierno decreto del ministro Coppino venne instituita una Commissione per proporre emendamenti al Monte pensioni per maestri.

La Commissione sarà presieduta dal comm. Messedaglia.

— Nel pomeriggio d'oggi i ministri si riunirono a Consiglio in casa di Depretis.

— Telegrammo dallo stabilimento di nichelerio di Terni, che oggi è di là partito il primo treno che recava le corazze foggiate per la nuova nave da guerra il *Ruggero di Lauria*.

Il vescovo di Spoleto benedisse il treno che era trascinato da una locomotiva battezzata col nome di Dogali.

La folla applaudì entusiasticamente alla partenza del treno.

ROMA, 1, ore 8,45 *ant.* (Nostro part.). — Si annunzia che con decreto di ieri il comm. Elena è stato nominato segretario generale del Ministero di agricoltura e commercio. Tale nomina è fatta a scopo di assicurargli la eleggibilità nel Collegio di Roma.

Perciò ha provocato molti commenti, tanto più che essa avvenne mentre tutto il Gabinetto si considera come dimissionario, avendo i ministri messo i rispettivi portafogli a disposizione dell'on. Depretis per agevolargli il rimpasto.

— Il *Capitan Fracassa* confermando le notizie che vi ho telegrafato circa la situazione ministeriale e i colloqui fra Crispi, Cairoli e Zanardelli, soggiunge che Cairoli si è riservato di consultare Nicotera e Baccarini, promettendo di dare una risposta definitiva sabato.

DOMODOSSOLA, 31, *ore* 5,30 *pom.* (Nostro part.). — Oggi l'ing. Mugnaini fece la consegna all'impresa Olivieri dell'**ultimo tronco costruendo della ferrovia Novara-Domodossola**, compreso fra Piedimulera e Domodossola.

I lavori verranno intrapresi subito e condotti con sollecitudine.

FIRENZE, 31, *ore* 6,5 *pom.* (Nostro part.). — Venne deliberato che parte dell'incasso che verrà ricavato dal ballo storico da darsi in maggio per le feste della facciata del Duomo sarà dato ai cavalieri torinesi e genovesi i quali prenderanno parte alla cavalcata medioevale di Amedeo VI, perchè venga distribuito ai poveri di Torino e ai danneggiati dal terremoto nella Liguria.

PALERMO, 31, *ore* 7,40 *pom.* (Nostro part.). — È arrivato a Palermo il soldato Antonio Randazzo, uno dei superstiti di Dogali.

Il Randazzo, avendo riportato gravi ferite, era rimasto finora in cura all'Ospedale di Napoli.

— Nel paese di Naro è scomparso misteriosamente un agiato proprietario a nome Pietro Farcia.

Si teme che sia stato preso dai malfattori per farlo oggetto d'un ricatto.

Nuovi scontri a Massaua.

Massaua, 31 (Ag. Stef.). — Alcuni basci-bozouk ebbero il 27 marzo uno **scontro con la banda di Debeb**, che, a quanto assicurasi, si ebbe un morto, mentre i basci-bozouk non subirono perdita alcuna. Il 28 marzo in compagnia dell'8° bersaglieri, facendo da Arkiko una escursione verso il Ghedam, **fu accolta a fucilate** dalla stessa banda di Debeb. Dopo breve combattimento la banda ritirossi sull'Alto Ghedam, avendo avuto, a quanto sembra, quattro morti e una ventina di feriti, che portò via. **La** compagnia ebbe **un soldato morto** più tardi per ferita riportata, un caporale e due irregolari leggermente feriti.

BORSINO. — Torino, 31 marzo 1887. — Sembra quasi ridicola questa nostra insistenza nel lodare d'indurre alla moderazione il mercato, ed ora nel più bello del suo slancio frenarlo ed infrangli la calma, mentre tutto gli arride e gli promettono lieti eventi e lauti benefizi.

Ma noi ricordiamo che nei giorni del massimo sconforto eravamo sulla breccia serenamente ad infondergli coraggio, a strapparlo dal suo abbattimento, ad impedirgli la fuga ruinosa e ci dove esser grato d'allora come dei nostri presenti conati.

Ricordi la piazza che la speculazione ha ora un numero enorme di valori gravissimi per la loro quantità, e che di questi ha riempiuto le casse degli Stabilimenti e dei banchieri reportisti; ricordi che di tutti i titoli riportati nessuno gli rende quanto paga mensilmente per baliatico, e questo prezzo cresce quanto più crescono i bimbi; ricordi che finora invece di liberarsi in parte de' suoi oneri la speculazione se ne è addossati dei nuovi, e mentre il vero denaro ha beneficato acquistando nei di delle sgomento, realizzando man mano si succedeva il miglioramento, essa non fece che assorbire movimento di tutto, senza sapere quando e quanto potrà poi guadagnare; ricordi infine che al primo allarme possibile, e di questi non mancheremo purtroppo, non troverà più ad alleggerirsi a nessun prezzo, e il denaro si farà diffidente e difficile ai riporti, e si ripeterà quanto accadde in fin di gennaio scorso.

Con ciò non prevediamo già un *débacle* prossima, anzi crediamo al sostegno; ma dubitiamo di questo e temiamo di quella, se non si calmano gli spiriti, e si continua nell'impetuoso accanimento odierno.

Oggi intanto sempre buona l'apertura a 98 05, 100 02, 101 15/16, 2000, 776.

La risposta dei premi per l'Italiano si fece a 98 15, e la chiusura a 98 22.

Qui pochi affari con qualche realizzo.

Rendita fp. 99 45, 99 40.
Banca Torino 854, 854 50
Mobiliare 918, 910
Mediterranee 600.
Credito Meridionale 593.
Esquilino 205, 201.
Banca sconto 490 488.
Veneta, fattesi 335 rimasero senza compratori.

Per governo del pubblico tutti i prezzi del nostro listino di ieri mattina, 30, erano per fine aprile

BORSA UFFICIALE.

1° aprile.

Rendita. — Corso medio d'ufficio **99 10.**

Cronaca della Borsa. — 1° aprile. — Dopo quanto abbiamo scritto ieri non abbiamo nulla da aggiungere tranne le smentite generali d'un recente attentato allo Czar che non ci venne mai segnalato, e la continuazione della fermezza a Parigi, manifestatasi ieri sera collo splendido Boulevard a 98 30, 31 17, 109 80, 2/0, 782 50.

Ferma Berlino, Vienna, e Londra stazionaria. Fermi in Italia da 95 35 a 99 40.

Ore 12. — Finalmente questa mane il mercato si era calmato, e molti realizzi formarono l'impasto dei giorni scorsi.

Per il Fondiario, di cui parleremo oggi, qui, malgrado che ieri sera da Roma si telegrafasse un Corso di 440 in seguito all'assemblea ed alla splendida relazione, temendosi i possibili scherzi del primo aprile, non si presto che al bel prezzo e si fece da 412 a 407.

Rendita fine corr. 99 42 99 37 35.
Rendita contanti 99 10 99 05.

Prezzi del metro per fine mese.

Banca N.	2195 —, 2190 —	Cred. Ital.	402 —, 407 —
Mobil.	1022 —, 1015 —	Subal.-It.	41 — 942 50
B. Torino	854 852 50	Ind. Comm.	350 —, 351 —
Tiber. rec.	99 —, 590 —	Esquilino	204 —, 205 —
Meridion.	792 — 791 —	Cartiera	38 —, nom. —
Mediterr.	601 50 602 50	Cr. Merid.	592 —, 587 —
V. Scamp.	490 —, 501 —	Veneta	330 —, 350 —
Cred. Tor.	517 — nom. —		

Memoriale pel pubblico.

Pel contribuente.

Imposta ricchezza mobile — Notificazioni di decisioni al contribuente. — L'radicalmente nulla la notifica di decisioni in materia d'imposta quando non consti se del fatto ora sia conseguita, né se colui cui fu rimessa, in assenza del contribuente, sia persona di famiglia o addetta alla casa od al servizio di lui. Laonde tale notifica non vale a far decorrere i termini pel reclamo contro la decisione medesima.

È egualmente nulla in radice la notifica dell'avviso diretto a far conoscere al contribuente, che chiese di essere sentito in persona, il giorno in cui sarà discusso il suo reclamo, quando non risulti essere stato tale avviso consegnato ad alcuno, né affisso alla porta della casa del contribuente, se ne aveva, o, in difetto, alla porta del palazzo comunale.

Associazioni, Società, Circoli, ecc.

Società protettrice degli animali. — Domenica, 4 aprile, il Consiglio direttivo terrà la solita adunanza in via della Rocca, 49, alle ore 2 1/2 pomeridiane, trattando specialmente dei candidati per la prossima distribuzione dei premi.

Gazzettino degli Affari.

Torino, 31 marzo 1887

Fallimenti. — *Torino.* — Nel fallimento di Valle Angelo, rappresentante di commercio, il Tribunale, con sentenza 29 corr., revocò il fallimento anche rispetto al procedimento penale ordinando in pari tempo la cancellazione del nome dall'albo dei falliti.

In quello di Anfossi Paolo, negoziante di mercerie, il Tribunale, con sentenza 29 corrente, mandò cancellarsi il nome dall'albo dei falliti, giusta la sentenza d'omologazione del concordato 14 gennaio ultimo scorso.

In quello di Trinchero Guida la verifica dei crediti fu rinviata al 23 aprile, alle ore 9 1/2 ant.

In quello di Gaido Augusto fu fatta la resa dei conti.

In quello di Bergia Gio. Batt. fu chiusa la verifica dei crediti.

In quello di Crivelli Cesarina, id.

Alessandria. — Fu dichiarato il fallimento di Guasco Francesco, orefice. Giudice delegato, signor G. Bragadin; curatore, il geometra Giuseppe Barsizza. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 6 p. v. aprile. Il termine per la presentazione dei titoli scade il 24 aprile. La chiusura della verifica dei crediti avrà luogo il 18 maggio, ore 2 pom.

Mondovì. — Nel fallimento di Maccagno Domenico l'adunanza per concordato fu rinviata al 6 aprile. L'offerta è del 15 0/0.

Verselli. — Nel fallimento di Cacciabue Pietro fu chiusa la verifica dei crediti. L'attivo fu intieramente assorbito dai crediti privilegiati.

Vigevano. — Fu dichiarato il fallimento di Rossetti-Graziotin e della proprietaria Angela Rossetti, esercente calzoleria. Giudice delegato avvocato Alessandro Berasi; curatore l'avv. Vincenzo Buzzi. La prima adunanza avrà luogo il 13 aprile, ore 10 ant. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 24 aprile. La chiusura della verifica dei crediti avrà luogo il 14 maggio, ore 10 ant.

Voghera. — Nel fallimento dei fratelli Baccaria fu omologato il concordato conchiuso al 15 0/0.

Riconoscimento giuridico di Società. — *Torino.* — Con decreto del Tribunale civile di Torino, 23 gennaio 1887, fu riconosciuta giuridicamente la *Società di mutuo soccorso degli artisti e operai di Bussano Canavese*, in conformità di altro decreto 7 dicembre 1886, ordinando la pubblicazione dello statuto della Società suddetta.

Modificazioni di Società. — *Torino.* — Il signor Farrando Wolter, col consenso dei soci, si è ritirato dalla Ditta Perozzo, Cavassa e Farrando, lasciando però il proprio nome della Ditta stessa, senza veruna sua responsabilità per le operazioni sociali dalli 26 ottobre 1886 in poi. La Società continuerà fra gli altri soci Perozzo Enrico e Cavassa Giulio, agli stessi patti e condizioni di cui nella scrittura di costituzione sociale in data 31 dicembre 1885 e registrata regolarmente il 19 gennaio 1886, num. 10,568.

— Il comm. Filippo Vignola, quale erede del commendatore Luigi Ranco, le sostituì nella qualità di socio accomandante della Ditta Scioppa e C. alle stesse condizioni fissate colla scrittura di Società 24 ottobre 1885.

BORSE e COMMERCIO

Rend. Ital. cont.	98 17	*Genova*, 31 marzo.	
» » f.m.	99 20	As. F. Mediter.	194 —
As. Banca Naz.	2200 —	*Cambi*	
» Credito Mob.	1017 —	Londra — vista	25 52
» Ferr. Merid.	289 —	» lett.	25 58
Obb. Ferr. Merid.	— —	Parigi — vista	100 80
Ob. Ferr. Merid.	— —	» lett.	100 85
		Milano, 31 marzo.	
Rend. Ital. cont.	99 10	Venezia	100 —
» » f.m.	100 05	Germania	122 —
As. Ferr. Merid.	292 —	Banca Generale	652 —
Obbl. Ferr. Mer.	— —	Lane	1129 —
As. Ferr. Mediter.	276 —	Cotoni	252 —
Zuccheri	— —	Soc. Bebatrice	128 —
Roma, 31		*Berlino*, 31	
Ruhlitzer	95 70	Mobiliare	470 50
Lombardo	19 25	Austriache	561 50
Banca Anglo-Austr.	107 50	Lombarde	160 —
Austriache	288 50	Cambio su Londra	20 26
Banca Nazionale	181 —	Rendita Ital.	97 60 10
Napoleoni d'oro	10 11 5	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Argento in Banca	100 —	Turco nuovo	18 80
Cambio su Parigi	50 40	Prestito Russo	— —
Lire Italiane	50 05	Prest. Orien. Russo	65 90
Cambio su Londra	127 55	Argento per chil.	170 25
Rendita Austriaca	91 80	Mediterraneo	116 25
Id.	80 —	Pezzi Reale	403 50
Ottomane	215 50	Id.	262 —
Rend. Austr. carta	115 60	Id.	140 —
		Chiusura della Borsa di Londra, 31.	
Consolid. Inglese	101 7/8	Versamenti fatti alla Banca	
Rendita Italiana	97 —	d'Inghil. L. ster.	30,000
Argento fino	44 3/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. ster.	— —

	28 marzo	29 marzo
NUOVA YORK.		
Farina da dollari per 88 chilogrammi.	5 55 a 5 65	5 55 a 5 65
Frum. disponib. dollari	0 91 1/2 k.	0 91 1/2 k.
Id. marzo »	0 91 — »	0 91 — »
Id. aprile »	0 91 — »	0 91 — »
Id. maggio »	0 91 5/8 »	0 91 3/4 »
Id. primav. »	0 92 — »	0 92 — »
Grano turco, al bushel di 35 chil.	48 1/2	48 3/4

PARIGI. — Frumenti — Prezzo per quintale netto contante di frumento del peso di 77/78 l'ettolitro:

	28 marzo	30 marzo
Liquidazione	da — — a — —	— — a — —
Disponibile	» — — a — —	— — a — —
Corrente marzo	» 24 — a 24 25	24 — a 24 25
Consegna aprile	» 24 — a 24 25	24 — a 24 25
Maggio giugno	» 24 75 a — —	24 50 a 24 75
4 da maggio	» 25 — a 25 25	25 — a — —
	calmo	calmo

VERCELLI, 29 marzo — Pezzi ai tenimenti (media mine compresa) al sacco di 140 litri, e prezzo modio all'ettolitro:

Riso andante L. 22 76 — Id. mercantile 23 57 — Id. buono 24 28 — Id. fioretto 25 53 — Bertone scadente 20 00 — Id. mercantile 21 10 — Id. buono 22 07 — Riso bertone 00 00 — Id. nostrano 00 00 — Frumento mercantile 17 14 — Id. buono 18 08 — Segale 10 03 — Meliga 16 98 — Avena mis. loc. 10 g.

MILANO, 30 marzo. — Frumento nostrano nuovo da L. 22 00 a 23 00 — Id. Po da 23 00 a 24 00 — Granoturco nostrano da 18 00 a 14 50 — Segale da 15 00 a 16 25 — Riso nostrano da 29 00 a 37 00 Id. Pugliese da 28 00 a 32 00 — Avena da 15 50 a 16 50.

Stagionatura sete. — Torino, 31 marzo

Società in accomandita A. Bertoldo Comp.

Condizione calore delle Sete in Torino Il Direttore G. Giranti.

Qualità	Col.	Peso	Qualità	Col.	Peso
Organzino	12	986 48	Organzino	2	162 81
Trama	—	— —	Trama	—	— —
Greggia	1	35 77	Greggia	—	— —
Artic. diver.	—	— —	Artic. diver.	—	— —
Totale	13	1021 25	Totale	2	162 81
Id. nel mese	501	44145 00	Id. nel mese	22	

La crisi economica in Sardegna.

Cagliari, 27 marzo.

(C. P.) — Siamo dunque veramente al principio della fine, ed era tempo, perchè il troppo prolungato ritardo cominciava già ad scoraggiare nuovamente gli animi.

Ieri, come vi ho telegrafato, è stata firmata a Roma la convenzione fra i delegati della Provincia di Cagliari ed i rappresentanti del Banco di Napoli e della Banca Nazionale per il mutuo di cinque milioni da servire al ritiro dei Buoni agrari del Credito Agricolo Industriale Sardo. Questa convenzione però dà alla crisi una soluzione molto diversa, sostanzialmente, a quella precedentemente trattata.

La Banca Nazionale, che prima non doveva intervenire, ora interviene e per buona parte, inquantochè i due terzi od i tre quarti dei cinque milioni verranno anticipati da essa. Questo intervento dell'ultimo momento fa supporre accordi non preveduti e non supposti fra la Banca Nazionale ed il Banco di Napoli, accordi presi evidentemente allo scopo di non lasciar guadagnar troppo terreno a quest'ultimo Istituto in Sardegna e non arrecare pregiudizio e nocumento agli interessi del primo.

Il mutuo poi che, secondo le prime trattative, doveva esser fatto al Credito agricolo, colla garanzia frontale della Provincia, ora invece è fatto alla Provincia direttamente, lasciando ad essa le intendersi col Credito Agricolo.

Comunque sia, la convenzione è firmata; ciò vuol dire che la crisi economica nella quale da un mese e mezzo sta dibattendosi l'isola nostra, entra definitivamente nel suo ultimo periodo, quello della sua felice soluzione.

La convenzione firmata stipula che la Banca Nazionale e il Banco di Napoli apriranno a favore della Provincia un conto corrente di cinque milioni, senza interesse, per dieci anni; la Provincia stabilirà direttamente col Credito Agricolo gli accordi necessari perchè la circolazione dei Buoni agrari si estingua gradatamente nel decennio; gli Istituti sunnominati invieranno a Cagliari un rappresentante per sorvegliare le operazioni del Credito Agricolo nell'interesse della Provincia.

Con questa convenzione il Credito Agricolo viene, come suol dirsi, rimesso in carreggiata, ed è sperabile che nel decennio sappia riuscire a liberare la Provincia dal rischio che si è assunto, e possa quindi prepararsi la via ad entrare, senza scosse e senza danni, nel periodo di trasformazione che è imposto dalla nuova legge sul Credito agrario, ultimamente approvata dal Parlamento.

Il Consiglio provinciale di Sassari, invitato a concorrere nell'eventuale garanzia che, secondo le prime trattative del prestito, si esigeva, ha votato la sospensiva fra gli applausi del pubblico; ebbe anzi un fischio un consigliere che avea proposto di votare il concorso. Alcuni giornalucoli poi di Sassari, plaudendo al voto del Consiglio, vomitano insolenze goffe e ridicole contro la popolazione cagliaritana in generale, tentando far credere essa composta esclusivamente di ladri e truffatori. Bella fraternità davvero!

* * *

Alla Cassa di Risparmio continua il lavoro di investigazione del Regio commissario; a suo lato lavora pure in permanenza, per la parte criminale, un giudice istruttore. Alla Camera è stata già inoltrata domanda per autorizzazione a procedere contro l'on. Ghiani-Mameli.

Quest'oggi ebbe luogo al teatro Civico una riunione di libertisti per discutere alcuni progetti presentati da alcuni fra essi, affine di salvaguardare il meglio che fosse possibile, l'interesse comune. Gl'interrenuti erano circa cinquecento, e deliberarono la nomina di una Commissione, alla quale affidare l'incarico di far tutti quegli atti che si stimeranno più opportuni a riparare alla immane sciagura che arrecherebbe al paese la caduta della Cassa di Risparmio. Il conte Rieddu, che presiedeva la riunione, ha affermato che la situazione della Cassa di Risparmio si riassume in queste cifre: attivo cinque milioni, passivo dodici milioni, *deficit* sette milioni. Non so se sia esattamente vera tale situazione; inclino a credere però che dal vero poco si scosti. Il debito accertato verso il Credito Agricolo è di due milioni e mezzo.

Dove sono andati tutti i milioni che mancano? Speriamo che l'on. Ghiani-Mameli ce lo dirà fra breve, egli che da semplice impiegato a cento lire al mese, che era una quindicina d'anni fa, ora ora diventato possessore di un vistosissimo patrimonio, e spendeva e spandeva quattrini colla prodigalità che non avrebbe un Rotschild, e sempre ed unicamente per dare alla sua sfrenata ambizione il maggior numero possibile di soddisfazioni.

Giova intanto tener conto che egli di questi giorni ha inviato al Regio commissario, cav. Magaldi, una cassetta argentiera, come cosa appartenente alla sezione pegni della Cassa di risparmio; quell'argenteria venne valutata quattromila lire. Sembra poi, da fonte della Cagliari, una lettera alla quale accompagnò colla quale dichiarasi pronto a sprofondare di tutto il suo patrimonio, ch'egli vanta non inferiore ai tre milioni.

Questa pronta restituzione, se non mi sbaglio negli apprezzamenti, dimostra la colpa, speriamo, lieve che un tanto galantuomo non dileguasi al meritato castigo.

È opinione però generale che la valutazione di tre milioni fatta dall'on. Ghiani-Mameli al suo patrimonio sia enormemente esagerata, e sia stata fatta per coprire sciupio di capitali o uso più disonesto e colpevole del denaro altrui. Vuolsi che il patrimonio del Ghiani, quale oggi si può accertare, non arrivi al milione. A due milioni invece mi si assicura arrivi complessivamente il patrimonio dei vari amministratori della Cassa di risparmio, la cui responsabilità verrà tutta intervenire nell'attuale disastro amministrativo.

* * *

Anche nell'amministrazione del Credito Fondiario vengono a galla continuamente nuovi e gravi irregolarità: le cartelle fondiarie continuano a ribassare precipitosamente; ne vennero offerte a 220 lire. Il 1° aprile è la data fissata per il rimborso delle cartelle sorteggiate nell'ultima estrazione; pare però che, mancando i fondi, tale rimborso si converta in un vero pesce di primo aprile. Fino ad oggi non mi consta che alcun provvedimento sia stato ancora preso al riguardo; si è parlato bensì del concorso degli altri Istituti di credito fondiario del Regno, ma di deciso e di stabilito nulla c'è ancora.

* * *

Nella Cassa di Risparmio di Sassari il vuoto accertato, lasciato dal direttore marchese Emanuele Delitala, è di lire 410 mila; il Consiglio d'amministrazione prese però le debite garanzie sui beni del conte di San Pietro, successore del direttore, e la Cassa ha preso le sue regolari operazioni.

La Cassa di Risparmio di Sassari venne dapprima stabilita come figliale di quella di Cagliari, or saranno cinque o sei anni; poi si rese autonoma; il marchese Delitala era un impiegato di quella di Cagliari, e venne mandato dai Ghiani-Mameli a dirigere la figliale di quella di Sassari, e conservò tale carica anche quando si rese autonoma. Al 17 marzo i depositi a risparmio ammontavano a lire 844,314 23; le aperture di credito a scadenza fissa lire 548,780 60; i depositi d'oggetti e valori diversi lire 230,432 96; gli effetti cambiari in portafoglio lire 811,783 30.

Correva oggi voce a Cagliari che il marchese Emanuele Delitala fosse stato arrestato a Marsiglia.

Per l'elezione del Collegio di Savona.

Savona, 30 marzo.

La lettera del Sanguinetti ad Antonio Mirabile, che voi pubblicaste e che fu scritta dal nostro onorevole nell'intento di rinunziare alla lotta nel presente caos della politica italiana, fu in Savona letta, applaudita... ma non osservata.

Tutti noi approvammo il sentimento di patrio amore che trasse l'on. Sanguinetti a consigliare l'astensione.

Perchè dare il Paese in balia dell'acerbo contrasto elettorale in questi momenti di dolore, di rovina, di desolazione; perchè spingere il Governo a nuovi attentati, a nuove corruzioni, fatali alla vera carità; perchè dar nuovo scandalo? Forse che non basta una popolazione che pure ha retlitudine e coscienza, una rara e forte popolazione a mantenere la linea di battaglia contro le andate meno prefettizie, ispirate dall'astio per tutto quel bene che un uomo ha fatto coll'attività instancabile d'una volontà ligure ed alpigiana?

Perchè, in questi giorni, non sentire l'alto conforto, l'impotenza di resistere all'impotenza semile di Depretis? Perchè non sentire tutto il peso di quella *fallatura* che copre lo *stellone d'Italia*?...

Ma contro il sentimento sta il dovere di non perdersi d'animo. Il paese, che ha già imposto ad Adolfo Sanguinetti tanto sacrificio di studio, di persona, di vita, può ancora imporgliene altri.

E poichè sono solo gli eletti che possono ricevere questo mandato, che è ancora più alto del mandato legislativo d'un partito o d'una cricca, protestare nel nome della coscienza popolare offesa, ed aspettare, salutando il nome della patria, nuovi destini, Sanguinetti sarà *Eletto di Savona*...

Quindi è che non abbiamo nel Collegio l'astensione, ma la lotta; e il Sanguinetti stesso la deve accettare, perchè egli sa che, respinta l'idea di lasciare l'elezione nelle mani degli avversari, non vi può essere battaglia se non sopra il suo nome.

Sanguinetti non voleva il partito alle armi; ora che il partito ha deciso di volare, il Sanguinetti non può respingere, nè respingerà quel mandato che gli elettori gli conferiranno.

Intanto le notizie sono buone.

V'è una potente agitazione negli animi che fa ben presagire. V'è un desiderio d'una rivincita assai più acuta del desiderio della vittoria.

Gli stessi avversari sono tiepidi per il nome dell'uomo che sollevano negli scudi — un generale che, strano a dirsi, in mezzo alle sconfitte dell'Italia risorta, ha fatto una sola campagna... quella *elettorale* del 1886...

Savona canta, pertanto, e presto vi darò altre buone notizie.

Congresso statistico.

Alla riunione del Congresso dell'Istituto internazionale di statistica che, come già ne annunciarono i nostri telegrammi, avrà luogo in Roma alla seconda quindicina del prossimo aprile, interverranno le più distinte notabilità europee nel campo statistico.

Alcune fra esse, che coprono alti uffici pubblici nei rispettivi Stati, vengono in qualità di delegati dei propri Governi, come il sig. J. Richard Dodge degli Stati Uniti; il sig. A. E. Bateman, direttore del *Board of trade* d'Inghilterra; il sig. Mac Gad, capo dell'ufficio reale di statistica della Danimarca, ed il sig. Millet, direttore dell'ufficio federale elvetico di statistica.

Si attendono pure da Stoccolma i signori Darr, Axelsberg e Ström; da Berna, il dott. Kummer; da Losanna, il prof. Wahns; dall'Aja, il professore Beaujon; da Copenaghen, il prof. Scharling, ecc.

Non mancherà il vezzo gentile, poichè col signor Gad verrà la figliuola di lui, signorina Anna Sofia Gad, addetta all'ufficio di statistica in qualità di segretario del proprio capo.

Il comm. Bodio, che è segretario generale dell'Istituto, è tutto in faccende per preparare agli illustri congressisti una degna accoglienza.

Le sedute saranno tenute nel vecchio palazzo del Ministero delle finanze.

Ancora del terremoto.

(Nostre lettere).

Biella, 27 marzo. — Per venire in soccorso dei danneggiati dal terremoto si diede in Biella una grande festa danzante, il cui provento netto ascese a lire 1857, somma che non è facile conseguire nemmeno in maggiori città.

Continuano intanto le sottoscrizioni, tanto presso il Municipio, quanto nei giornali locali, che sono divenuti due.

All'*Oropa*, defunta pur lirofobia clericale, è succeduta la *Bietta Cattolica*, clericale anch'essa, ma temperata. Anch'essa pubblica le collette che si fanno dal clero e si mandano ai vescovi della Liguria.

Casale, 28 marzo. — (L.) — Alcuni filantropici e volonterosi cittadini si costituirono in Comitato per promuovere un grande spettacolo di beneficenza a pro dei fratelli liguri danneggiati dal cataclisma del mese scorso.

Questo spettacolo ebbe luogo ieri al Politeama Sociale. La vasta sala del teatro era piena zeppa di gente; le varie produzioni, opera di dilettanti e rappresentate da dilettanti, riuscirono benissimo e furono calorosamente applaudite. L'introito dello spettacolo ascende alla 1600 lire, che saranno tosto spedite in Liguria.

Borgotaro (Parma), 24 marzo. — Auspice e promotore il sindaco di questo Comune, cav. Giustino De Martini, venne costituito un Comitato allo scopo di raccogliere offerte per gli abitanti poveri della Liguria.

Le egregie persone di cui questo Comitato si compone, si posero mosse all'opera con grande alacrità ed abnegazione. Mi consta che la Società operaia, dietro proposta del suo degno presidente sig. Ettore Castellino, ha iniziata la sottoscrizione con L. 50.

Si sta inoltre preparando un trattenimento musicale e drammatico, che frutterà per certo un bel grazzullo di denaro e contribuirà a lenire la miserie dei poveri liguri.

Cervo, 30 marzo. — Veggo con dolore dimenticato dalla Stampa torinese il povero Comune di Cervo coi sussidi che vengono erogati a sollievo dei danneggiati dal terremoto. Già varie elargizioni ci vennero pietosamente fatte da Genova, da Milano, da Brescia, da Voghera, ecc., perchè di dimentica la pietosa Torino?

Cervo è il paese più vicino a Diano Marina, non ne dista che di 900 metri. È quindi facile figurarsi come sia stato danneggiato dal tremendo flagello che converti Diano Marina in un mucchio di macerie.

Qui non si ebbero, è vero, a lamentare vittime, ma la popolazione, atterrita, ha abbandonato le case, quasi tutte pericolanti ed ora accampa miseramente sotto tende di cenci all'aperto o in miserabili baracche costrutte col legname che con estrema parsimonia le concede il Comitato provinciale di soccorso.

Inoltre manca il lavoro ai poveri: mancano i fondi al Comune per le opere più urgenti di demolizione e di sgombro dei ruderi. Le forze del nostro piccolo Comune sono insufficienti a tanti bisogni, e noi pure speriamo anche dalla carità dei nostri fratelli.

Taggia, 27 marzo. — Ieri sono giunti in questa città tre membri del Comitato torinese di beneficenza portando una bandiera in legno pei poveri. Altra bandiera fu costrutta dal giornale *La Sentenza*, di Torino, ed una terza il giornale *La Perseveranza*, di Milano. Dopo i viveri e gli indumenti mandatici da tutta Italia, sono questi i soccorsi più strettamente necessarii che ci siano giunti. Anche la regina Margherita si ricordata di noi, ed ha mandato L. 10, per mezzo del generale De Sonnaz, a cinsenn ammalato del nostro Ospedale.

Castelnuovo Calcea, 28 marzo. — Fra i molti paesi che ebbero a soffrire gravi danni in causa del terremoto, si deve annoverare Castelnuovo Calcea nel circondario d'Asti. Senza voler enumerare particolarmente tutte le case che ebbero a soffrire avarie in questo sono molte, per non dire tutte), basti il dire che il Castello che domina il paese, per la caduta di parecchie volte e scale, è reso quasi inabitabile.

Noi preghiamo i deputati del Collegio d'Asti di voler adoperare la loro influenza presso il Ministero, perchè, tenuto conto degli ultimi anni e delle spese straordinarie alle quali quei proprietarii dovranno andare incontro per riparare ai guasti dei loro fabbricati, ottengano per Castelnuovo Calcea alcuno fra le concessioni che già vennero fatte ai forestieri della Liguria e di Cuneo.

REATI E PENE

Processo Cavallotti-Della Vecchia.

(Corte di Cassazione di Torino).

Ieri doveva discutersi in Cassazione il ricorso interposto dal deputato Cavallotti, contro la sentenza della Corte d'appello di Milano, che assolveva il Della Vecchia dall'imputazione di diffamazione, condannandolo però per sola ingiuria.

La causa però ieri non venne discussa, avendo la Corte concesso un rinvio dietro domanda del Cavallotti al giorno 5 d'aprile.

Il Cavallotti è assistito dall'avv. Villa, e il Della Vecchia dall'avv. Carlo Nasi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — *Necrologia.* — Il prof. E. De Rossi, una notabilità della scienza medica e ad un tempo una illustrazione dell'Ateneo romano, venne eletto vicepresidente della sezione di igiene nel nono Congresso medico internazionale di Washington.

La nomina venne comunicata al De Rossi con una gentile lettera del sig. G. H. Hamilton, segretario generale del Congresso.

CATANIA. — (Nostro lett., 30 marzo) — **La catastrofe di Lingualossa.** — Vi telegrafai la disgrazia successa a Lingualossa. Vi accenno brevemente al fatto.

In quel paese, in seguito ad un parto cattivo, era morta una povera donna.

I parenti, gli amici, i curiosi, un centinaio di persone in una stanza attigua stavano riuniti facendo, come di costume, gli elogi della morta.

Ad un tratto il tetto crollò schiacciando quasi disgraziati, che rimasero in gran parte sepolti sotto i rottami.

Figuratevi gli urli, le grida, lo spavento. Accorsero in massima, tutti i cittadini, e tranne quelli che vi estrassero tutti, chi più che meno contusi. Morti nessuno.

Il paese rimase vivamente impressionato.

FORLÌ. — Un morto in Africa commemorato e... risuscitato. — Un povero contadino di Cesena, planato e commemorato come morto nel fatto d'armi di Dogali, ha scritto invece alla famiglia, partecipando il suo prossimo arrivo in Italia. Non ha che una leggera ferita d'arma da fuoco al labbro superiore. La povera madre, all'annuncio della fausta novella, è stata assalita dalle convulsioni. Riavuta, agli astanti che la circondavano, ha però rivolto con trepidazione questa domanda: « Non sarà mica un disertore? » E non si tranquillò finchè non venne assicurata che il proprio figlio aveva fatto il suo dovere al pari degli altri.

BERGAMO. — Ventimila lire di biglietti falsi. — La Questura di Bergamo ha scoperto due speculatori di biglietti falsi da L. 10.

Essi erano in possesso di circa 20,000 lire in tanti biglietti falsi da L. 10; uno poi ora ancora armato d'una rivoltella carica a sei colpi.

Gli arrestati sono due giovanotti di Milano: l'uno d'essi pare sia un litografo, e quindi è probabile che, oltre allo spaccio, sia lui stesso che abbia provveduto alla fabbricazione.

MANTOVA. — (Nostro lett., 31 marzo). — **Distribuzione d'onorificenze.** — Nella sala del Consiglio provinciale oggi vennero distribuite medaglie e diplomi alle Commissioni contro la pellagra, che maggiormente si distinsero nel triennio 1883, 1884 e 1885 nelle nostre provincie. Le Commissioni di Sezzara, Bagnolo e Volta ottennero la medaglia d'oro. Ad altre nove Commissioni vennero conferiti diplomi.

Il prefetto Carlotti, il senatore Guerrieri-Gonzaga, il venerando patriota dott. Achille Sacchi e l'avvocato Finzi parlarono efficacemente, encomiando la santa opera riparatrice che allevia tanto miserie e che toglierà del tutto l'onta che ricade sulle classi abbienti pel terribile flagello.

FAENZA. — **Per l'elezione politica.** — Il Comitato elettorale radicale di Faenza, riunito la sera delli 28 marzo, dopo ampia discussione sulla elezione suppletiva indetta pel 3 p. v. aprile per la nomina di un deputato nel Collegio di Ravenna, in sostituzione di Amilcare Cipriani, di cui si è annullata per la quarta volta la elezione, ha deliberato di sospendere la candidatura di Amilcare Cipriani, e di non proporne alcun'altra per la prossima elezione del 6 aprile, riservandosi di prendere in seguito altre eventuali deliberazioni.

MONDOVÌ. — (Nostre lett., 30 marzo). — **Una risposta del capitano Michelini.** — All'indirizzo inviatogli dai professori ed allievi del Collegio di Mondovì, di cui pubblicammo giorni sono il testo, il capitano Michelini ha mandato da Massaua la seguente risposta:

« Massaua, 8 marzo 1887.

« *Illmo signor Rettore.*

« Le parole che la S. V. Illma mi volle rivolgere a nome dei funzionari e degli alunni del Convitto Nazionale di Mondovì, mi furono oltremodo care all'anima, perchè mi ricordano gli anni più belli della vita mia, perchè, giovanetto, ebbi l'onore di appartenere a quel Collegio.

« Sì quei banchi mi hanno insegnato che il dovere è la prima base di ogni cittadino e di ogni buon soldato; e nella giornata del 26 gennaio cercai di farlo fino all'ultimo, lottando coi miei compagni d'armi per mantenere su questi lidi alta e rispettata la nostra bandiera.

« Ora, fortunatamente, le mie ferite migliorano, e fra non molto spero di poter riprendere il mio servizio.

« Voglia, egregio signor Rettore, esprimere i miei sinceri e vivi ringraziamenti a tutti per l'affettuoso ricordo, che conserverò sempre preziosamente. Auguro con inito il meglio agli alunni suoi (cosa che non dubito) che crescano forti e valorosi, degni di far valere e difendere sempre la nostra nazione.

« Aggradisca i sensi della mia più alta stima e considerazione, mentre che con gratitudine ed affetto ho l'onore di professarmi

« *Suo devotissimo servo*

« CARLO MICHELINI ».

BIELLA. — (Nostre lett., 29 marzo). — **Arti belle.** — Abbiamo potuto ammirare un quadro destinato all'Esposizione nazionale di Venezia, dipinto in questa città dalla signora Beatrice Morgani, figlia di valente artista piemontese e moglie dell'avv. Vezzetti. È un bel gruppo di begonie con vaso, rassoio, drappo e corniceo su cui sono dipinti altri fiori; il tutto armonicamente disposti in un quadro a grandi dimensioni. Crediamo che esso sarà fra i lodati.

Un altro nuovo quadro a grandi dimensioni si ammira sopra l'altar maggiore della chiesa di San Filippo. Rappresenta *La gloria di San Giuseppe* ed è un buon lavoro del prof. L. Ciardi, qui residente da molti anni.

Oggi, infine, abbiamo potuto esaminare anche le fotografie dell'egregio V. Bosso, rappresentanti le località della Liguria devastate dal terremoto. Sono assai ben riuscite.

— **Palestra ginnastica.** — Domenica venne festosamente inaugurata dal *Circolo Reno* una palestra ginnastica. Ciò fu ottimo che si voglia in breve pensare anche all'istituzione del Tiro a segno, di cui vi è assoluto difetto in tutto il Biellese.

BRA. — (Nostre lett., 29 marzo) — **La libertà del suffragio sotto Depretis.** — Da sei anni era sindaco del vicino Comune di Pocapaglia il signor geometra Marcellino. Ottimo amministratore, godeva la pubblica stima e l'appoggio della grande maggioranza del Consiglio comunale: le autorità del circondario e della provincia avevano sempre avuto a lodarsi di lui.

Eppure non fu confermato nella carica di sindaco, la quale venne da pochi giorni, con generale sorpresa, ad altri conferita.

La spiegazione di questo enigma si ha nel fatto che il signor Marcellino, credendo che in sua qualità di sindaco non gli togliesse i diritti di libero cittadino e di libero elettore, nelle ultime elezioni politiche non votò compatta la lista dei deputati ministeriali di questo Collegio, ma ad uno di essi preferì un candidato dell'Opposizione e lo associò agli altri due del partito ministeriale. Donde le ire del deputato che non godeva la simpatia del sindaco di Pocapaglia, ed i pretesti degli aspiranti al vincastro per atterrare il potere!

BUSCA. — (Nostre lett., 29 marzo) — **Feste.** — Nella seconda domenica di maggio avrà luogo in Busca una gran festa per commemorare il ventesimo anniversario della fondazione della locale Società operaia.

Si festeggierà al tempo stesso la fondazione della Fratellanza militare di mutuo soccorso fra sottoufficiali, caporali e soldati in congedo, e verrà solennemente benedetta la bandiera donata alla medesima Associazione dalle gentili signore Isachesi.

TAVERNETTE (Pinerolese). — (Nostre lett., 28 marzo). — **Un sindaco sotto processo.** — A capo di questo Comune, per influenza d'un deputato ministeriale, venne riconfermato un sindaco il quale, fin dall'anno scorso, si trova sotto processo per tentata corruzione di pubblici funzionari (art. 296 del Codice penale).

Si è già tentato, sempre per influenza del medesimo deputato, di mettere in lacuna questo processo, ma ora che vono già stati esaminati dall'autorità giudiziaria il segretario comunale ed altri testi, spero io che si metteranno le magagne in luce e che ognuno avrà il fatto suo.

S. DAMIANO MACRA. — (Nostre lett., 28 marzo). — *(Ill. dottor N.)* — **Conferenza agraria.** — Domenica, 20 corrente, l'ingegnere comm. Arnaud, membro del Comizio agrario di Cuneo, e cui, come presidente, diede un rigoglioso sviluppo, alla presenza della Giunta municipale, tenne una conferenza sulla pulizia campestre.

Solo chi sa quanto sia difficile il parlare alla mente del contadino rozzo e schivo di vieto abitudini, può apprezzare il merito dell'calmio conferenziere che con ordine e lucidità d'idee non comun seppe profondo impressione negli animi degli uditori.

Le sue parole furono accolte con sinceri applausi, e il cav. G. Bianchi, a nome del Municipio, corse a porgergli le meritate grazie per la sua opera altamente umanitaria.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (7)

EDOUARD CADOL

LUCIETTA

Traduzione di A. V.

PARTE PRIMA

Se Luisa sapeva che la mamma era ritornata, era perchè la separazione le aveva recato un gran dolore. La due o tre notti dell'assenza di Luisa, la bambina aveva dormito male, agitata, svegliandosi a tutte le ore e traendo dal piccolo petto sospironi da far compassione. Al rumore di Luisa che saliva, la mattina dell'arrivo, al suo appartamento, Lucietta aveva aperto gli occhi, teso l'orecchio ed esclamato:

— Ecco la mamma!

Ce n'erano voluti dei ragionamenti per obbligarla a rimanere in letto fino a giorno e poi per non lasciarla correre subito, appena alzata, alla camera coniugale! La fanciulla non dovette andar lontana per cercarla.

Era stata lei che, origliando alla porta, era andata ad avvisarla che la mamma era sveglia, perchè l'aveva intesa a muoversi.

Alla parola di Luisa « Portala qui, » ella si slanciò ridendo, e la madre sentì il coricino batterle fortemente. Nuovo scrupolo per Luisa, la quale, davanti all'innocente bambina, si trovò anche più abbiotta e ripianse, come per domandare perdono alla piccina, le cui carezze accrescevano la sua desolazione.

Sorprendibile in quello stato, Eugenio rimase sorpreso.

— Non è nulla, — disse Luisa, sforzandosi di rassicurarlo con un sorriso, — sono i nervi.

La reazione dell'emicrania, che non aveva.

Per un uomo la spiegazione era sufficiente. Eugenio attese che la crisi fosse completamente passata e poi interrogò la moglie.

Luisa raccontò ciò che aveva visto e ciò che aveva fatto a Parigi. Conchiuse dicendo che non erano persone da piegarsi alle esigenze che comportava la condotta di uno stabilimento come quello lasciato dalla zia.

— Anche Parigi, — ella disse, — non è fatto per noi. Per viverci, fa mestieri avere rendite superiori assai alle nostre. Col poco che possediamo saremmo miserabili; meglio accontentarci così.

Eugenio non fece obbiezioni; però il suo silenzio mostrò che egli non approvava completamente i ragionamenti della moglie.

— Ma, per la locanda; non pensiamo più a quella combinazione. Ma se ci stabilissimo a Parigi in altre condizioni?

— Quali?

In città vi era una importante fabbrica di conserve alimentari. I proprietari Houzman e Comp. aspiravano a fornire il Governo, le Compagnie di trasporti marittimi, i Magazzini economici delle ferrovie, gl'istituti, i Licei, i penitenziari, ecc., ecc. Essi avevano a Parigi un rappresentante un po' fiacco, di cui non erano contenti, ed avevano fatto eccellenti proposte ad Eugenio. Offrivano uno stipendio considerevole — sei mila franchi all'anno e un interessamento negli utili — cosa che costituiva agli occhi dell'impiegato un miraggio abbagliante.

— Se riesco, — egli disse alla moglie, — posso guadagnare, oltre allo stipendio, un venti, trenta, forse anche cinquanta mila franchi.

— Accetta — rispose

Fu allora, il prof. sacerdote Alessandri pose fine all'adunanza, facendo rilevare l'importanza della conferenza dell'Armand.

Un bravo di cuore al solerte maestro Mattalia, organizzatore del lieto trattenimento.

ARTI E SCIENZE

Venerdì, 1° aprile.

A SANTA LUCIA.

(Scene popolari napolitane in due quadri di Goffredo Cognetti).

Sul mare luccica
l'astro d'argento...
Placida è l'onda,
wrospero il vento...
Venite all'agile
barchetta mia...
Santa Lucia! Santa Lucia!

La ricordate la gentile canzonetta napolitana?... Mentre l'orchestra la intuona con delicatezza, piano piano, collo sordino agli strumenti ad arco, come se i suoni venissero di lontano, da una barchetta perduta nel mare, s'alza la tela.

Siamo a Santa Lucia — uno dei quartieri più caratteristici di Napoli, dove il forestiero non manca di andar a far una mangiata di maccheroni in faccia al gran mare — sulla strada, presso la banchina, oltre a cui si stende a perdita d'occhio l'infinito del mare e del cielo scintillante di stelle. La luna esce fuori raggiante da un gruppo di nuvole, disegnando lunghe striscie d'argento sulla placida superficie del golfo. La scena è quale la canta la strofe. La banchina, illuminata dai fanali, è un pittoresco quadretto di genere: da un lato, l'ostricaro Si Totonno, dall'altro la *cantina* condotta da Concettina, figlia dell'ostricaro; seduti ai tavoli della taverna parecchi popolani suonano sui mandolini le poetiche canzonette del golfo, quelle che hanno fatto ai Napolitani la fama del popolo più canoro del mondo; per la strada un viavai di gente, belle popolane, monelli, *guappi*... Dietro i vetri delle case splendono i lumi famigliari. Insomma, Santa Lucia di sera.

(Fra parentesi, la scena è stata appositamente dipinta su fotografie e schizzi dal vero dal bravo scenografo Busto, al quale il pubblico fece un meritato applauso).

Il quadro non potrebbe essere più vero. Dimenticavo. Presso la cantina, la gradinata di una chiesuola.

Ecco l'antefatto.

Si Totonno ha una figlia, come abbiamo detto, Concettina, e un figlio, Ciccillo, marinaio. Concettina, una cara ragazza tutta lingua e buon cuore, è promessa sposa a Gennarino, e va bene e le cose procedono regolarmente; Ciccillo è promesso sposo a Maria; ma... Qui comincia il dramma.

Ciccillo una, di nascosto, e n'ha avuto Nannina, una bella bambina di quattro anni, Rosella, detta la bella di Santa Lucia, sulla quale pesano le colpe della madre, che fu una mala femmina. A Santa Lucia, Rosella è nello stesso tempo una derelitta e una compianta; niuno che le voglia male, niuno che le dica bene. Rosella è venuta su con un'acre amarezza in fondo al suo cuore buono, e, quando il dolore la vince, si rannicchia nel seno di madre. Ama la sua figliuola con passione, fino alla colpa, fino al delitto; guai a chi glie la tocca. Non ha altro al mondo di caro se non la sua Nannina, povera Rosella!...

E Ciccillo? Ei, anche a lui vuol bene e spera che il buon marinaio terrà la promessa, fatta dinanzi alla Madonna, di sposarla. Questo non vede di buon occhio Maria, che porta a Rosella un odio feroce, che la vorrebbe veder carcerata quale mala femmina e che la pedinano dalla polizia con la feroce voluttà della donna gelosa.

Il tristo disegno di Maria rischia di riuscire a causa di una rissa che scoppia fra lei e Rosella, nella quale quest'ultima, per vendicare la sua figliuola brutalmente percossa dalla rivale, estrae il coltello. Rosella, ho detto, ama sua figlia fino al delitto. Ma la testimonianza della buona Concettina — che si fece a tempo e luogo l'occhio di sogliola morta al delegato di polizia — la salva.

Ciccillo parte per un lungo viaggio, giurando che, al ritorno, sposerà la derelitta madre di sua figlia, e intanto la fa entrare in casa di suo padre. Il primo quadro finisce con la bellissima scena del giuramento, fatto dinanzi alla chiesa.

Fra il primo e il secondo quadro passa un anno. Rosella, stranamente prediletta da Si Totonno, è entrata a far parte della famiglia, è divenuta la buona massaia, è l'angelo tutelare della casa, e tutti vogliono bene a lei e alla sua creatura, che fa passare come la figliuola d'una sorella morta. Ella, intanto, aspetta il ritorno di Ciccillo.

Ma la poverella non è destinata ad aver bene sulla terra. Si Totonno, che non sa dell'amore del figlio, anzi in Rosella la madre di lei, che fu sua amante e lo abbandonò per darsi alle ricchezze; nel vecchio cinquantenne si ridestano i giovanili ispiti del sangue. Rosella è bruna, Rosella è il ritratto di sua madre. Rosella è tanta parte della sua gioventù, risuscitata: l'ama, egli la farà sua sposa.

La passione si svolge nell'interno animo del vecchio e non trapela che per quelli che hanno la mala vista. Rosella, Concettina, nella loro innocenza, non se ne avvedono; tanto che Concettina ha bisogno che gliele sussurri perfidamente in un orecchio Maria, gelosa.

E intanto è passato del tempo. Ciccillo sta per tornare. Si Totonno fa mille calcoli di felicità futura, e pensa che al ritorno del figlio si potranno fare tre matrimonii: quelli dei suoi figli ed il suo con Rosella. E questa è la bella novità che Concettina, nella sua ignoranza, spiffera al fratello non appena questi ha posto piede a terra... Morte e passione! Nel giovane marinaio si scatenano la più furibonda delle gelosie, e quando il padre sta tutto giulivo per abbracciarlo egli si ritrae e gli rimprovera di avergli sedotta la madre di sua figlia... Il buon Totonno inorridisce; giura che non è vero che l'amore di Rosella per lui non sia altro che nella sua mente; ma Ciccillo non crede, e, quando la povera Rosella, colle lagrime agli occhi, cerca di perorare, egli le risponde:

— Se ti vedessi a morire e mi giurassi d'esser innocente, ancora ti direi: non ti credo.

Rosella, al colmo della disperazione, corre a gettarsi nel mare. Estratta troppo tardi, viene a morire lì, sulla strada, dove s'è svolto il dramma, mentre da una barchetta perduta nel mare giunge il suono dolce e mesto della canzone:

Sul mare luccica
l'astro d'argento...

Cala la tela.

Non è un dramma, e lo confessa l'autore stesso; ma per entro a queste scene c'è tanto sentimento e tanta passione da dare del dramma una parte grandissima. Manca la tela vasta; ma v'è il bozzetto ben fatto, che fa intravedere il quadro. I tipi e l'ambiente sono riprodotti con verità e anche con abilità, essendosi valso l'autore di particolari non necessari, di pennellate un po' cariche, che forse la critica discuterebbe, ma che colpiscono la fantasia e sono accettati dal pubblico. Le scene, meno qualche lungaggine facilmente correggibile, sono quasi sempre condotte con perizia; i dialoghi efficaci e veri. E l'insieme dell'azione svolto per modo da far accettare anche qualche parte, che a tutta prima potrebbe parere meno vera o meno verosimile. La cura dei particolari manifesta sempre nel Cognetti un fine e delicato sentimento dell'arte. Per entro a questa scena, così come freme la passione, non manca mai un profumo di gentilezza e di buon cuore, che allietta e fa battere le mani. La protagonista è un forte tipo di donna napolitana; Totonno è un popolano tutto cuore; Ciccillo un marinaio schietto; Concettina è una macchietta, se ci fosse permesso l'antimonia, ruvidamente gentile, che la Mariani ha reso assai bene. Se un particolare manca, è la macchietta comica che nell'ambiente napolitano non manca mai.

L'esecuzione è stata buona, ma sarà migliore in seguito, quando tutti gli attori si saranno più affiatati e saranno più padroni della loro parte, la quale reca la singolare difficoltà d'una recitazione italiana con accento e cadenze del vernacolo napolitano.

Alla signora Lina Novelli (Rosella) — di cui ieri ricorreva la *serata d'onore* — furono tributati moltissimi applausi e fiori. Con lei divisero gli onori della serata l'ottimo Novelli (Totonno), la Mariani cui toccò il primo applauso meritato dal lavoro, e gli altri.

Registriamo con soddisfazione il successo avuto da questo lavoro, perchè è di un giovane ed è nostrano.

* **Teatro Gerbino.** — Alla terza rappresentazione della nuova commedia di Giuseppe Giacosa: *La lardi ravveduta*, assisteva un pubblico scelto e numeroso.

La commedia venne accolta, come le altre sere, a suon d'applausi, e l'autore dovette presentarsi al proscenio parecchie volte.

— Si annuncia per domani la serata di quella brava e gentile prima attrice che si chiama Virginia Reiter, colla commedia: *Frou-Frou*, di Meilhac e Halévy. Basta l'annunzio.

* **Teatro Rossini.** — Continua la sfilata di commedie tedesche anche sul nostro teatro in dialetto.

Prima *L'è dì dla scadenza*, dopo la *Guera con tempo d'pas* ed altre, ieri sera la *Festa del paìs*.

Quest'ultima, attribuita al sig. Michele Alvaro (che non è altrimenti che lo pseudonimo di un noto traduttore o riduttore di produzioni tedesche) ottenne un buon successo, ma non destò entusiasmo.

I personaggi sembrano fatti sulla falsariga di quelli già ammirati nelle commedie precedenti.

L'argomento... è riassunto in poche parole. *Madama Sandrel*, giovane, bella e capricciosa, non vuole che suo marito, avvocato, vada alla festa del paese, che ha luogo in una piccola *città* del Piemonte, per pronunciarvi un discorso.

Il sig. Sandrel, invece di contentare la moglie, la fa andare in furia, ma al terzo atto, visto che la commedia deve finire, madama riconosce i suoi torti e si getta nelle braccia del marito.

E la festa?

La festa va in fumo, perchè i soci di alcuni modalisi vengono alle prese.

La commedia non manca di trovate ingegnose, ma vi sono pure contiene parecchie ingenuità.

Vi sono alcuni tipi curiosi, fra cui quello del cavaliere Prato, scatenato assai bene dal Vaser.

La ridarella in piemontese non ci è parsa delle più felici.

Il pubblico volle al proscenio tre o quattro volte gli esecutori: signore Molina ed A. Bartolini, ed i signori Gamelli, Vaser, Bellone, Marchisio ed Occhetti.

Stasera la commedia si replica

— Lunedì, 4 aprile, avrà luogo la serata del bravo attore Tancredi Milone colle seguenti produzioni novissime:

I giudith, commedia in tre atti di Orosto Menzati.

Fiastra e maravèra, commedia in due atti di Giuseppe Romano.

* **Scuola d'accompagnamento Casella.** — È annunziato per domenica, 4 aprile, alle ore 9 pom., un interessante saggio dato dalle allieve di questa scuola.

Ecco il programma del concerto:

Mozart. Sonata 8ª in re *maggiore* per violino e piano — Signorina Segre.

Haydn. V trio in mi b per piano, violino e violoncello — Signorina Maria Costa.

Mendelssohn. Sonata in *re maggiore* (op. 58) per piano e violoncello — Signorina Ida Bottini.

Beethoven. Adagio, scherzo e finale del 1° trio in mi b (op. 1) — Signorina Augusta Petroleri.

Gli abbonati avranno libero accesso.

* **La Tardi *Ravveduta* a Roma.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente da Roma, in data d'oggi:

« La *Tardi Ravveduta*, del Giacosa, ebbe ieri al teatro Nazionale uno splendido successo.

« Entrambi gli atti della commedia riscossero vivissimi applausi. Gli attori vennero chiamati sette volte al proscenio.

« L'esecuzione fu lodevole, specialmente per parte della Glech e del Leigheb.

« Alla spettacolo assisteva un pubblico assai numeroso.

« I giornali di stamane constatano unanimi la rivincita presa dal Giacosa dopo la caduta dei *Tristi Amori*. »

* **Istituto stenografico italiano.** — Sabato, 2 aprile, alle ore 4 1/2 pom., in via Mercanti, 12, avrà principio un corso femminile pubblico di stenografia. La tassa d'iscrizione di lire 1 verrà restituita a chi avrà frequentato il corso fino alla fine. Le lezioni proseguiranno il lunedì e martedì alla medesima ora.

* **Conferenze alla Società Filotecnica.** — Lunedì, 4 aprile, alle ore 8 1/2, il socio capitano medico cav. Luigi Ferrero, di Cavallerleone, farà una conferenza sull'*ipnotismo*.

* **Conferenza Ferretti.** — L'ing. Ferretti terrà domenica, 3 aprile, alle ore 2 pom., nella sala gentilmente concessa dalla Società promotrice dell'industria nazionale (piazza Castello, n. 25, secondo piano), una conferenza intorno al seguente argomento: *La questione della sicurezza nelle ferrovie funicolari*.

* **Fotografie dei disastri del terremoto.** — Il cav. Ippolito Leonardi, fotografo, proprietario dello stabilimento Scanagatti nella nostra città, ha pubblicato alcune fotografie prese sui luoghi dei disastri del terremoto in riviera.

Le fotografie sono assai belle, come quanto, del resto, escono da quel rinomato stabilimento fotografico, e riproducono in tutta la loro cruda verità i terribili effetti della scossa tellurica, specialmente a Diano Marina.

Fra le fotografie vi è quella della casa del Raffini a Taggia, che patì tanto danno.

Un'altra rappresenta gli attendamenti dei Savonesi in piazza Umberto I.

Il pubblico, dall'altro ieri, si affolla alle vetrine dello stabilimento Leonardi in via Roma presso la via Andrea Doria, ove stanno esposte queste fotografie.

CRONACA

Venerdì, 1° aprile.

Telegrammi al Consiglio provinciale. — Ai due telegrammi spediti dal Consiglio provinciale nella sua ultima seduta al comm. Mattia Massa ed al Comune di Lavoro in commemorazione della perdita del comm. Paolo Massa, pervenivano alla presidenza del Consiglio stesso questi cenni di risposta e ringraziamento:

Milano, 30 marzo 1887.

Onor. comm. Boselli,
Presidente Consiglio provinciale. — Torino.

Il profondo dolore cagionato a me e alla mia famiglia dalla morte dell'amatissimo mio fratello, se ebbe sollievo nelle dimostrazioni di stima che da ogni parte mi giunsero, trovò grande conforto nelle cortesi espressioni di condoglianza che il Consiglio provinciale volle oggi deliberare.

Ringrazio la S. V., il consigliere proponente nonchè il signor professo, e la prego di volersi rendere interprete presso il Consiglio della nostra riconoscenza.

Ing. *Massa.*

Rivara, 31 marzo 1887.

Presidente Consiglio provinciale,

Lavone cui morto crudele salse in Paolo Massa il padre, commosso esprime più sentiti ringraziamenti Consiglio provinciale affettuose parole consigliere Ambroggio, prefetto e presidente.

Sindaco: *Bertinatti.*

Le previsioni di Mathieu de la Drôme. — Ecco le previsioni che il famoso profeta fa per il mese di aprile:

Periodo di bel tempo che comincerà il 1° e finirà l'8. Mediterraneo, Adriatico e Arcipelago calmi.

Altro periodo di bel tempo alla luna, piena che comincerà l'8 e finirà il 15. Gelo in Inghilterra e fors'anco al centro della Francia. Tempo secco al mezzogiorno e in tutto il bacino Mediterraneo. Mari calmi.

Cielo calmo e sereno all'ultimo quarto di luna che comincerà il 15 e finirà il 23. Verso la fine del periodo qualche abbassamento di temperatura. Bel tempo specialmente nelle Alpi marittime in Liguria, Mediterraneo calmo. Oceano un po' mosso.

Bel tempo anche alla luna nuova, che comincerà il 23 e finirà il 30. Mattinate fresche nelle regioni del centro e dell'est della Francia, nella Germania meridionale, in Isvizzera, Piemonte e Lombardia. Navigazione facile e sicura.

In complesso un mese bellissimo. Da notarsi solo qualche abbassamento di temperatura. Vegetazione in generale poco precoce, anzi in ritardo per alcune regioni.

Un dono reale. — Il signor Scaramucci Enrico, artista litografo nello stabilimento litografico dei fratelli Pozzo, eseguì, tempo fa, un lavoro litografico per re Umberto, lavoro che incontrò il reale aggradimento.

In prova di questo, proveniva dalla Casa del Re allo Scaramucci un magnifico dono consistente in un gioiello spilla fregiato delle reali iniziali e dello stemma.

Il dono era accompagnato da lusinghiera lettera dalla quale si può arguire quanto interessamento prenda il Re per l'incremento delle arti e della scienza.

La chiusura dell'infermeria dell'Ospedale Mauriziano. — Un cartello a stampa attaccato all'uscio dell'antico Ospedale Mauriziano, in via Basilica, avverte che l'infermeria dell'Ospedale stesso è chiusa, e che i consulti medici si fanno al nuovo ospedale sulla stradale di Stupinigi.

Un caso strano. — Strano sì, e che poteva avere lo più serio conseguenze fu quello avvenuto ieri alle ore 2 1/4 pom. circa in piazza Castello.

Il treno tranviario diretto a Superga con pochi passeggeri, appena partito lemme lemme dalla stazione di piazza Castello e mentre stava per svoltare in via Po, si arrestò di botto.

La carrozza semplice, posta fra la macchina e la carrozza grande speciale per l'ascensione a Superga, si coricò lentamente sul fianco sinistro.

I passeggeri che stavano in esse, sotto od otto, ebbero tempo di appoggiarsi ed afferrarsi in qualche modo in quella poco piacevole evoluzione e se la cavarono con un po' di paura soltanto, uscendo di traverso dalla porta coll'aiuto della gente accorsa. Delle due signore viaggiatrici, una era agonizzante e tremante, l'altra se la rideva del caso strano.

Invero non si sa comprendere come sia avvenuto questo rovesciamento, perchè nessun calcolo era fra le rotaie, la carica era lentissima, il carico equilibrato, la carrozza, come in generale tutte quelle della tramvia, larga e bassa.

Il macchinista che si avvide della piega che prendeva la carrozza fermò subito la macchina.

È facile immaginarsi l'accorrere della gente ed il momentaneo sgomento pensando alle possibili disgrazie.

Per circa venti minuti la circolazione delle tramvie a cavalli restò interrotta e sulle rotaie di via Po se n'erano accumulate intanto sei o sette.

Coll'aiuto del personale e di alcuni facchini la carrozza fu rimessa in piedi e come non aveva alcun guasto serio fu di nuovo occupata dai passeggeri, e proseguì la sua strada.

Qualcuno assicurava che il caso avvenne perchè la carrozza aveva i freni troppo stretti.

Cosa vuol dire la politica... Il Depretis!...

Coltellata in un occhio. — Il facchino Girardi Costanzo, d'anni 35, venne a diverbio con altro facchino sulla piazzetta della *Corona Grossa* e al buscò una coltellata sopra l'occhio sinistro. Una guardia urbana lo accompagnò al vicino Ospedale Mauriziano, dove fu medicato. La ferita guarirà in dieci giorni.

Suicidio. — Ieri sera, verso le 9, fu trovato morto per asfissia nel proprio letto certo Moglia Annibale, d'anni 25, calzolaio, che abitava da solo in una soffitta della casa N. 33 di via S. Quintino.

Un suo fratello, che era andato per fargli visita, siccome non l'aveva visto per tutto il giorno, fu quello che diede l'avviso all'Autorità, avendo trovato la porta chiusa. L'Autorità di P. S. sequestrò alcune carte che il misero aveva lasciato sopra un mobile.

Voglesi che la causa che spinse l'infelice giovane al triste proposito sia un amore non corrisposto.

Morto in seguito a caduta. — Una grave disgrazia avvenne ieri sulla strada di Moncalieri. Certo Andrea Morimondo, d'anni 46, verso le 4 pom., mentre col proprio carro si dirigeva da Torino a Moncalieri, giunto presso il ponte Isabella, non si sa come, cadde dal veicolo le cui ruote, passando sul corpo dell'infelice, gli cagionarono ferite e contusioni tali che poco dopo, trasportato all'Ospedale di San Giovanni, cessava di vivere.

Un altro carrettiere disgraziato. — Certo Francone Domenico, d'anni 25, da Leyni, quasi verso la stessa ora, mentre col proprio carro percorreva lo stradale di Pino Torinese scivolò a terra, e, restando impigliato fra le ruote ed il cavallo, riportò diverse contusioni e ferite che all'Ospedale di San Giovanni vennero giudicate gravissime.

In un fosso. — Giolitto Antonia, d'anni 54, da Torino, conciatore presso il sig. Bona alla Barriera di Lanzo, verso le 2 pom. di ieri, mentre era intento al lavoro, precipitò in un fosso dov'erano raccolti molti sassi. Il poveretto, nella caduta, riportò contusioni gravi in diverse parti del corpo.

Furto ad una lavandaia. — La lavandaia Bona Antonia, d'anni 30, abitante in via Cottolengo, n. 40, denunciò alla Questura che nel giorno 30 marzo, ignoto ladro, trovata la porta della sua casa aperta vi si introdusse e s'appropriò un involto di biancheria pel valore di L. 68.

Arrestati. — L. Luigi, abitante in via Mazzini, n. 2, meccanico, perchè colpito da mandato di cattura come imputato di furto perpetrato nella notte dal 31 gennaio al 1° febbraio del corrente anno, in danno di certo Bordo Giuseppe; due individui per contravvenzione all'ammonizione e cinque perchè sospetti e sospettati in genere.

Ieri, alle 5 pom., cessava di vivere in Torino il

comm. teol. Pietro Baricco.

Era una caratteristica figura di sacerdote che dedicò l'intiera sua vita all'istruzione pubblica ed alla beneficenza.

Il Baricco era da qualche giorno ammalato, ma la sua malattia non presentava sintomo pericoloso.

Ieri il Baricco si aggravò d'un subito, tantochè in breve toccò l'agonia.

Alle 4 1/2 pom., avvertito in fretta, giunse alla casa del Baricco, in via Cernaia, n. 1, il cardinale Alimonda, il quale recò all'ammalato gli ultimi conforti.

Alle cinque il teologo Baricco serenamente spirava.

Non aveva che 63 anni.

Si può dire veramente di lui: *transiit benefaciendo*.

Affrettatamente ci proveremo a ricordare alcunchè della sua vita e delle cariche coperte.

Era nato a Torino e si era dedicato allo studio delle dottrine sacre. Laureato in teologia, egli era salito fino all'eccelsa carica di preside della Facoltà di teologia.

Nella carriera il pubblico insegnante tenne varie cattedre ed ebbe diversi incarichi dal Ministero dell'istruzione pubblica, specialmente per ispezioni alle scuole in varie città d'Italia.

Da più di quindici anni egli era preside del Liceo-ginnasio Cavour, e solo nell'autunno scorso aveva chiesto il collocamento a riposo.

Nell'amministrazione pubblica egli teneva, fin dal 1849, il seggio di consigliere del Municipio di Torino. Fu vario volte assessore anziano.

Fu membro inoltre di un grande numero di Istituti della città nostra, cioè della Cassa di Risparmio, dell'Opera pia Barolo, del Ricovero di Mendicità, degli Asili infantili, ecc., ecc.

La beneficenza torinese ebbe in lui uno strenuo campione.

Ogni anno dava non piccolo tempo e non poche cure per organizzare il banco carnovalesco di beneficenza, ed in ogni contingenza, trattandosi di benefiche iniziative, si trovava sempre in prima linea.

Il suo carattere mite, leale, buono gli aveva conciliato la stima e la simpatia generale.

In tutte le cose poneva grande diligenza, impegno fermo, mente chiara ed illuminata e cure pazienti.

Torino perde in lui uno dei più benemeriti cittadini.

Alla desolata famiglia il nostro sincero rimpianto.

La sepoltura avrà luogo sabato mattina, alle ore 8 1/2, partendo da via Cernaia, n. 1.

Pei danneggiati dal terremoto.

Totale lista precedente	L. 10,273 85
Associazione militare di Fogliezo Canavese (1)	» 8 15
Raccolte in Racconigi dalle signore Casale, Maritano e Pinardi (2)	» 134 —
Istituto Aporti-Boncompagni (3)	» 50 —
Sottoscrizione iniziata dal Municipio di Pianezza (4)	» 52 —
12 buontempoui, maschera Club-Crin residuo nel sostenere i conti del carnevale	» 15 —
Associazione Generale Operai di Grugliasco	» 50 —
Società Militare di Grugliasco	» 10 —
Offerte dei soci dell'Associazione suddetta (5)	» 12 80
Totale L.	10,623 80

(1) Bono M., L. 1 — Pistono A., cent. 50 — Robatto A., 25 — Dotto D., 25 — Casalis G., 10 — Meinardi G., 25 — Berta G., 25 — Corsetti G., 20 — Falconero F., 20 — Zanolo F., 20 — Maschiero L., 50 — Ossello A., L. 1 — Reinero M., cent. 50 — Molinero G., 25 — Longo G., 20 — Guerio E., 50 — Gontino A., 20 — Bertolino D., 20 — Michelotti B., 10 — Vigna, A., 10 — Bertolino L., L. 1 — Bono P. A., cent. 50. — Totale L. 6 15.

(2) Offerte da lire 1: Agnelli L. — Agnelli C. — Agnelli G. — Agnelli G. — Agnelli M. — Alasia G. — Alberno sorello — Alberno V. — Aimo-Boi T. — Alberno S. — Albini e Giamberti — Alessio A. — Allasia teologo C. — Andrei T. — Andreis P. — Appendino A. — Baldulno L. — Baldulno C. — Balladoro C. — Balladoro don B. — Basso vedova — Bernero G. — Borriero — Bottino G. — Bottino L. — Calvo C. — Cardellino M. — Casale sorelle, maestre — Capello F. — Cauda, sorelle — Cavallo E. — Cavallo P. — Cavatorta M. — Colombo A. — Colombo A. — Colombo M. — Compaire, fratelli — Cortelletti E. — Dalmasso L. — Dalmasso T. — Davico teologo L., vicario — Destefanis A. — Destefanis M. — Duffano C. — Galvagno C. — Galvagno don L. — Galvagno M. — Gastaldi C. — Gastaldi, fratelli — Gerbaldi G. — Giachini V. — Imberti, famiglia — Ingarano B. — Jochis M. — Jochis-Tesio B. — Lione, sorello — Malle D. — Marchisio, notaio — Maritano L. — Maritano C. — Mina A. — Mina don C. — Mosca C. — Mottura S. — Musso M. — Musso, albergatore — Nasi T., maestra — Ossella vedova — Ossella G. B. — Panero S. — Paschetta don G. — Passanisio don L., priore — Pitta E. — Prato T. — Primotti, sorello — Ribotta F. — Ribotta cav. L. — Ribotta S., notaio — Rittatore L. — Rosaio M. — Rosaia A. — Sacchetti C. — Sartoria G. B. — Scarafia, fratelli — Siccardi C. — Simondetti A. — Simondi, sorello, maestro — Stubbia D. — Surdi B. — Tesio E. — Torelli A., maestro — Tribandino M. — Tribandino T. — Vaccarino E. — Vaccarino D. — Vada M. — Vada G., farmacista — Viotti A. — Viotti A. — Zaccoli E. — Zuccoli F.

Offerte da centesimi 50: Abrato T. — Accastello G. — Balma R. — Balla don S. — Bernocco M. — Bogliono C. — Bongiovanni G. — Bordonio L. — Borra C. — Borra L. — Bruno M. — Cassio M. — Cardellino P. — Doglio C. — Evola T. — Gallo D. — Garnero G. — Gastaudo L. — Giraudo E. — Luciano C. — Mangarini, sorelle — N. N. — Olivero C. — Olivero C.-Rossetti — Osella T. — Pisano P. — Pialetto M. — Porcile A. — Prato B. — Praviale A. — Rinnudi G. — Rittatore C. — Roda G. — Rolando C., maestra — Rolando G. — Rossetti A. — Rossetti G. — Sardo G. — Soldano M. — Stubbia A.

Offerte da centesimi 25: Abrato, vedova — Baldelli E. — Balladore F. — Barberis G. — Biglia M. — Bonotto M. — Bocotto G. — Bruno M. — Capello D., maestra — Carletti E. — Chiampo, sorelle — Evola L. — Franzero E. — Gallo T. — Gallard L. — Gallesio M. — Gastaudo F. — Grasso A. — Mariano C. — Musso T. — N. N. — N. N. — Olivero M. — Osella C. — Pegino M. — Previsio C. — Malnero V. — Sardo vedova — Scotto M. — Sorasio R. — Tesio C. — Truccone G. — Vaschetto T. — Vola M.

Offerte da lire una	L.	121
» da centesimi 50	»	20
» da » 25	»	8 50
» » minori di centesimi 25	»	1 65
Lavoranti filanda Potagero	»	1 60
Operaia filanda Potagero	»	1 25
Totale L.		154 00

(3) *Felide e dolenda pensiero.* — È nostro dovere di additare alla pubblica lode l'atto generoso e benefico che la scolaresca dell'Istituto Aporti-Boncompagni ha fatto in questa luttuosa circostanza del terremoto, che ha gettato nel dolore e nella miseria i nostri fratelli liguri. Essa indirizzava giorni sono alla signorina Cristina Roncaglia, direttrice, una lettera, in cui, rinunziando ai libri di premio meritati durante l'anno scolastico 1886-87, la proprava di destinare l'equivalente ai figli dei danneggiati.

È un atto che ridonda ad onore dello stesso Istituto, e dimostra che quegli allievi sono educati a nobili ed elevati ideali, e dal canto nostro inviamo loro una parola di lode ed un ringraziamento a nome degl'infelici Liguri. *L. C. D.*

(4) Rapelli, L. 10 — D. Morio, 10 — V. Angley, 10 — Avv. Valsania, 10 — Borla Vincenzo, 5 — D. Carrasso Giuseppe, maestro, 5 — Allievi del maestro Carrasso, 1 — Morio Diodato, 10 — Avv. Andreis, 10 — Totale L. 60.

(5) Cotti, L. 2 — Rigoli, 2 — Massa, 1 — Bonsignore F., 1 — Molinari, 1 — Peretti, 1 — Franchino, cent. 50 — Baveni, 50 — Camandona, 50 — Santi, 50 — Alessio, 40 — Garigllo, 50 — Bonzanino F., 50 — Bardo P., 50 — Lissoni, 50 — Audido, 25 — Grandis, 25 — Bardo G., 20 — Bertello, 20 — Bruscino V., 10.

Col 26° elenco, le sottoscrizioni raccolte dal Comitato torinese per i danneggiati dal terremoto ammontano a L. **161,406 41.**

Il Comitato torinese per soccorsi ai danneggiati dal terremoto ha spedito L. 2000 all'Ospedale di Oneglia e L. 1000 a quello di Porto Maurizio, oltre a L. 2500 in soccorsi distribuiti dal suo delegato.

Deliberò eziandio la costruzione di 30 baracche di 40 metri quadrati e di 10 baracche di 30 metri quadrati, da inviarsi nei Comuni del circondario di Porto Maurizio e San Remo, ove l'agglomerazione dei ricoverati in passime condizioni igieniche minaccia gravi malattie per giunta ai patiti disastri.

TELEGRAMMI ESTERI

TUNISI (via di Cagliari), 31, *ore 9,3 pom.* (Nostro part.). — Si assicura che Re Umberto farà un prezioso dono alla lotteria iniziata da questa Società Operaia per soccorrere le famiglie povere dei caduti a Dogali, specialmente quella del soldato Vinci, qui domiciliato.

Vienna, 30 (Ag. Stef.). — È giunto Stoiloff.

Londra, 31 (Ag. Stef.). — L'*Office Reuter* annunzia un nuovo attentato contro lo tsar fatto ieri a Gatschina. Lo tsar rimase illeso. Nessun dettaglio.

London, 31 (Ag. Stef.). — L'Ambasciata russa dichiara di non aver ricevuto alcuna informazione sul nuovo attentato contro lo tsar a Gatschina.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Manifesti sediziosi vennero affissi all'Università di Pietroburgo. Il recente indirizzo dell'Università allo tsar non rappresenta i sentimenti reali degli studenti russi. La famiglia imperiale arriverà qui da Gatschina per assistere ad un grande concerto militare. Si prenderanno più minuziose precauzioni contro ogni tentativo dei nihilisti.

La *Morning Post* ha da Berlino: Le aperture di monsignor Galimberti, a nome del Papa, per facilitare il riavvicinamento della Germania alla Francia furono benissimo accolte nelle alte sfere tedesche, ma sembra credersi che la Francia nulla vorrà intendere a tale proposito.

Il *Times* ha da Vienna che il Re della Rumania conferì un'ora e mezzo con Kalnoky. Il re desidera che la Germania e l'Austria garantiscano la neutralità della Rumania, stipulando che ogni violazione del territorio rumeno da parte della Russia si considererebbe come un *casus belli*; ma è questa una condizione difficile da adottarsi, a meno che la Rumania non entri formalmente nell'alleanza germano-austro-italiana, locchè pel momento è fuori di questione.

Il corrispondente soggiunge che esistono però alcuni casi ove, se il territorio rumeno venisse violato, la violazione dovrebbe considerarsi come un *casus belli*, benchè nessun accordo sia conchiuso in proposito. Hartington annunciò iersera, in un discorso a un banchetto di *Palace Hotel*, che sono indefinitamente aggiornati i negoziati per ristabilire l'unità del partito liberale. Soggiunse che gli unionisti continueranno ad appoggiare il Governo.

La *Morning Post* ha da Costantinopoli che Rizabey smentì con un telegramma che i Reggenti della Bulgaria siano intenzionati di proporre la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, ovvero la rielezione del principe di Battenberg.

Atene, 31 (Ag. Stef.). — *Camera*. — La seduta di ieri fu burrascosissima. Si fecero quistioni personali. Durò fino dopo la mezzanotte. Gli avversari del Ministero mostrano una grande intransigenza, sperando di dividere la maggioranza. Lombardos presentò i progetti per la riorganizzazione amministrativa.

New-York, 30 (Ag. Stef.). — *L'Indipendente*, della N. G. I., è partito per l'Italia.

BERLINO, 31, *ore 8,20 pom.* (Nostro part.). — Finora non è stata confermata in modo alcuno la notizia del secondo attentato contro lo tsar sulla via di Gatschina.

— L'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, De Schweinitz, protestò per il linguaggio violento contro la Germania usato da Katkoff, il capo panslavista, direttore della *Gazzetta di Mosca*.

Il Ministero propose che venisse inflitta a Katkoff un'ammonizione pubblica.

Lo tsar si riservò di fargli una ammonizione privata.

Si dice che il ministro Giers chiederebbe le sue dimissioni qualora non venisse inflitta al Katkoff alcuna punizione.

Vienna, 31 (Ag. Stef.) — La *Politische Correspondenz* fu autorizzata da Stoiloff a dichiarare che il suo viaggio a Vienna non ha il carattere di una missione politica speciale. Il suo scopo invece è d'informarsi delle vedute della Potenza sulle ultime fasi della questione bulgara mediante interviste con personaggi competenti del Governo e del Corpo diplomatico.

Il viaggio di Stoiloff non fu annunciato al Gabinetto di Vienna, che pertanto no ignorava lo scopo.

Il soggiorno di Stoiloff a Vienna sarà di circa 15 giorni, ma Stoiloff non è intenzionato di recarsi a Darmstadt, a Ingaschim o a Stoccolma.

Bukarest, 31 (Ag. Stef.). — Annunziasi da Calafat che stanotte un vapore trasportò 100 soldati a Lompalanca dove sarebbe scoppiata una insurrezione. Segnalasi grande agitazione a Widdino, ma fino a mezzodì d'oggi vi fu tranquillità perfetta.

Parigi, 31 (Ag. Stef.). — Il Senato approvò alla quasi unanimità i crediti suppletori votati ieri dalla Camera.

Parigi, 31 (Ag. Stef.). — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Ignorasi qui l'attentato contro lo tsar a Gatschina. Dicesi che Giers si dimetterà. Paolo Schuvaloff lo rimpiazzerebbe agli esteri. Giers rimpiazzerebbe Schuvaloff all'ambasciata di Berlino.

Berlino, 31 (Ag. Stef.). — La Camera dei deputati è aggiornata al 19 aprile. L'Ambasciata russa non ha ricevuto nessuna notizia sul preteso attentato contro lo tsar a Gatschina.

Bombay, 31 (Ag. Stef.). — Notizie da fonte indigena recano che le tribù e paesi di Kohistani e Khodamak, rispondendo all'appello dell'emiro dell'Afganistan in favore della guerra santa, gli promisero tutto il loro appoggio. Le altre tribù non hanno ancora risposto.

Londra, 31 (Ag. Stef.). — Si adottò in prima lettura il *bill* agrario per l'Irlanda. Strathoden chiede se la voce circa l'alleanza dell'Italia cogli Imperi del centro è fondata. Salisbury dichiara che la parola alleanza è vaga. Suppone che Strathoden voglia dire che un trattato è stato firmato. L'oratore non ricevette alcuna informazione in proposito ed ignora se il trattato sia stato firmato.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

SPETTACOLI — Venerdì 1° aprile.

CARIGNANO, ore 8 1/2. — *A Santa Lucia*, scene popolari. — *Il regno di Adelaide*, comm.

GERBINO, ore 8 1/2. — *La tardi ravveduta*, comm. — *Chi ride trionfa*, comm.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Fatinitza*, operetta.

ROSSINI, ore 8 1/2. — *La festa del paìs*, commedia. — *I segreti*, farsa.

D'ANGENNES. Riposo.

STATO CIVILE. — Torino, 31 marzo 1887.

NASCITE 19: cioè maschi 10, femmine 9.

MATRIMONI. — Bertini Umberto con Di Marco Margherita — Bertorello Giuseppe con Bigliatto

BIGLIARDO da vendere, via Roma n. 40, dal liquorista. 1350

Reincanto

con ribasso di un decimo.

Il notaio BOGLIOTTI esporrà nuovamente all'asta il **14** aprile corr., ore **9** mattina, nel suo studio, in **Torino**, *via Mercanti*, 17, in un solo lotto, la casina **San Giorgio**, territorio di Settimo Torinese, fermata apposita della tramvia Torino-Settimo-Rivarolo, composta di fabbricato civile e rustico, con giardino, prati, campi e pezzo bosco, di complessive ettare 17,20,55 (giorn. 45,50), comoda irrigazione, compresi fieno, paglia ed attrezzi rurali.

Prezzo d'asta L. **35.000**.

Documenti visibili nello studio del notaio suddetto. C 1300

Incanto forzato

Il **23 aprile** p. v., alle ore otto mattina, in una sala del Tribunale Civile di Torino, si esperiranno in vendita **una casa** di abitazione in **via Barolo**, ed **una casa e beni** in territorio di **Rivoli**.

Per informazioni recapito all'Ufficio del **cav. MOISE FAVIA**, via San Tommaso, 8. 1247

Incanto forzato definitivo.

A richiesta dei nobili conti DE' BERGIA, **oggi** si procederà alla vendita di tutto il mobilio di città e campagna, compreso quadri, specchi, bronzi, pendole, posaterie ecc., ecc., il tutto posto in **via Santa Teresa, n. 12, piano 2°, casa Sella.**

ANGELO OLPER
1330 1° esp.

Deposito mobili

in legno, ferro vuoto e lamiera. Stoffe lana, crine e relative. Ingrosso e dettaglio Pagamento a rate mensili. Prezzi di fabbrica.

Via Mazzini, n. 27, nel cortile, **Torino**. - Prezzi fissi. 256

Si desidererebbe una cameriera per famiglia con 2 bambini di 10 e 13 anni, preferibilmente *francese*. — Scrivere alle iniz. C 1317 T **Hasenstein e Vogler**, *TORINO*.

D'affittare al presente

Alloggio con giardino di 5 grandi camere, acqua pot., gas cogli accessorii, vista in via e sulla collina. Via Madama Cristina, 16. Dirigersi al portinaio. C 1187

Al presente d'affittare in via Arsenale, 1: **Alloggio** d'angolo al 2° piano, di 7 membri. Altro piccolo, al 3 membri al 1° piano. **Vasto locale** sottoposto, in pieno uso, ad uso magazzino, legnaiolo, ecc. C 1116

D'affittare al presente sul **corso Lungo Po, n. 22**, viaggio al corso Vitt. E. Piccolo alloggio *civilmente mobiliato*, di 4 camere e cucina, delle quali una elegante sala situata al 1° piano, quasi sereno, con ingresso pubblico, gas in tutte le camere, e cantina. — L. **35** mensili. C 1257

D'affittare: Alloggio di 12 camere al 2° piano nobile; Altro di 7 camere al 4° pian. tutto a nuovo; magazzino palchettato, Via San Massimo, n. 5. C 902

D'affittare per la stagione estiva alle falde di Rivoli, in prossimità della staz. ferroviaria

Villeggiatura

composta di **20 camere** elegantemente mobiliate, ampio salone con biigliardo, cappella, giardino inglese con frutteto ed orto, ed occorrendo, scuderia e rimessa.

Rivolgersi per informazioni e trattative in **Rivoli**, allo studio dell'avv. EDOARDO ROSIO. C 1107

Grandioso locale

per uso di Ufficio, Banca o Magazzino *d'affittare* **corso Re Umberto, n. 8**, al 1° piano, della superficie di mq. 600 circa, con sottopiano unito di mq. 200 circa. C 1327

Da vendere od affittare

anche a piccoli alloggi la **palazzina** con grande giardino, già sede dell'educatorio della Sacra Muta povera; spazioso locale per magazzino o fabbrica. — Piazza Statuto, via Alfieri, 8. 1135

Villa di reddito *da vendere* sul colle di Mongreno (o d'affittare per l'estate). Servizio di tramvia al Ponte Durio. — Rivolg. via Maria Vittoria, 19, dal portinaio. C 1311

Case *da vendere* da 80 a 100m lire reddito netto dal 5 1/2 al 6 0/0. — **Ville** signorili nei pressi di Torino. — **Cascine** e **Poderi** da 4 a 200 gli e **terreni sabbionabili**. — Dal rag. G. A. Peretti, via Pietro Tommaso, 12. C 1128

Villa a **Stura** sul Lago Maggiore *da vendere* a condizioni vantaggiose. Composta casa civile con 20 camere, cucina e locali di servizio, rustica con scuderia e rimessa e vasto giardino con orto e vigne. Situata sulla collina, in posizione amenissima e salubre, domina il paesello il lago da Arona a Belgirate. È distante 10 minuti dalla stazione di approdo dei piroscafi, mezz'ora dalla stazione ferroviaria d'Arona.

Rivolgersi al proprietario *Antonio Mussora*, **Roma**, Quattro Fontane 20; **Novara**, corso Milano, 13. C 917

VENDITA od AFFITTO. Due Stabilimenti con forza idraulica abbondante, sicura, vicino a Torino e ferrovia. Mano d'opera buon mercato. — Scriv. alle iniz. **C 177 T, Hasenstein e Vogler**, *TORINO*.

Da vendere

un **organo-orchestra** *fonico-stereo* quasi nuovo, a 12 cilindri, con arie variate, fra le quali le introduzioni di *Guglielmo Tell*, del *Barbiere*, d'*Opera all'Italiana*, in *Margherita*, ecc., ecc., e ballabili. Questo strumento, del valore di 10m. lire, sarebbe ceduto con grande ribasso, formando vantaggioso collocamento. Sarebbe conveniente per una grande birreria. — Scriv. alle iniziali C. L. CASE, 35, *Hôtel des Postes*, **Ginevra**. 1335

Da rimettere in via Garibaldi posizione bellissima, **uno dei principali negozi**. — Rilevantissima fiacchita, locale di vendita, ragione commerciale o disponibile, scaffali, vetrine, banco, stoffe per uomo). — Per schiarimenti scrivere al **N. 47-1145, Hasenstein e Vogler** TORINO.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima sedente in Milano

Capitale L. **135 MILIONI** interamente versato.

ESERCIZIO 1886-87.

Prodotti approssimativi del traffico

dal 11 al 20 marzo 1887.

	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Aumento		Diminuzione	
Chilometri in esercizio	Rete principale	4027		4006				
	» secondaria	423 4450		259 4265		185		—
	Media in esercizio	4404		4213		192		—
Viaggiatori		1,293,087	21	1,155,549	45	138,887	79	
Bagagli e Cani		98,016	15	70,084	91	25,931	24	
Merci a G. V. e P. V. accelerata		251,515	87	213,188	29	6,328	58	
Merci a piccola velocità		1,556,616	61	1,456,839	51	99,777	10	
TOTALE		3,197,080	87	2,926,562	16	270,524	71	—

Prodotti dal 1° luglio 1886 al 20 marzo 1887.

Viaggiatori	30,850,533	03	29,653,836	38	1,196,696	71	—
Bagagli e Cani	1,524,011	53	1,433,038	69	91,002	80	—
Merci a G. V. e P. V. accelerata	7,053,606	37	7,802,831	60	250,774	77	—
Merci a piccola velocità	38,053,387	77	37,539,033	99	1,414,803	78	—
TOTALE	78,882,418	58	75,929,640	50	2,952,778	08	—

Prodotto per chilometro

della decade	718	45	686	18	32	27	—	—
riassuntivo	17,911	51	18,026	98	—	—	115	44

IL constatato plauso nello smercio del **vino di Champagne** di varie marche con etichetto portanti il nome della rinomata Casa **Moët & Chandon**, di Epernay, determinò la raccomandazione ai signori consumatori di **farsi aprire le bot-**

MOËT & CHANDON

tiglie di presenza, richiedendone tutti i tranecioli che portano sempre nel fondo il timbro qui riprodotto.

La Casa **Moët & Chandon** si riserva di agire a termini di legge contro i falsificatori.

Viaggi dell'Agenzia Chiari.

Il 5 aprile in occasione del **treno speciale per Roma**, l'Agenzia CHIARI ha organizzato il viaggio in **31** giorni in **Spagna** e **Portogallo** — Prezzo L. **1500** in 1ª classe, tutto compreso.

Il 14 aprile viaggio in **16** giorni a **Parigi-Londra**: 1ª classe L. **550** — 2ª classe L. **315**, biglietto, vitto, alloggio, vetture, interprete, tutto compreso.

Il 5 maggio viaggio in **21** giorni a **Vienna, Buda-Pest**, in luglio, agosto, settembre, viaggi in **Svizzera, Germania**, ecc.

Per programmi e sottoscrizioni dirigersi: a **MILANO** all'**Agenzia Chiari**, via Cappellari, 4; a **TORINO** presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, 8 e 9. 1017

TOSSE — TOSSE

LIRE UNA

PASTA PETTORALE BALSAMICA DI LICHENE CARRAGAHEEN

per la pronta guarigione dei Raffreddori Catarri polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente ed ogni irritazione di petto.

PREPARATA DAL Dr CHIMICO FARMACISTA

CAV. BIGNONE

Piazza degli Archi.

GENOVA

Depositi:

Torino, *Schiapparelli*, piazza S. Giovanni; *Turletto*; *Giordano*, via Roma *Tarcenis*, via Garibaldi; *Ferrero*, portici della Cernaia; *Deggia*, via Bertholiot; *Calandra*, via Saluzzo — **Cuneo**, *Marello ed Emina* — **Mondovì**, *Sonano* — **Saluzzo**, *Marengo* — **Pinerolo**, *Parodi successo. Balbiettti* — **Casale Monferrato**, *Pagliotti, Mentalenti* — **Chivasso**, *Ferrandi* — **Ivrea**, *Soria* — **Moncalieri**, *Buniscontro* — **Alba**, *Astesiano cav. Giuseppe*. 110

MANIFATTURA DI QUALUNQUE PRODOTTO IN

GOMMA ED AMIANTO

VALVOLE — CINGHIE — CILINDRI — GUARNIZIONI PER MACCHINE

TUBI PER TRAVASO VINI

FABBRICA SPECIALE DI TUBI E SECCHIE DI CANAPA

FORNITURE DI TUTTI GLI ACCESSORII PER INDUSTRIE

CONFEZIONE D'IMPERMEABILI SU MISURA

CHIRURGIA: CUSCINI, BISACCHI, VENTRIERE, CALZE PER VARICI, ECC.

Prezzi di fabbrica ridottissimi 139

BENDER e MARTINY, Magazzini via Maria Vittoria, 5, Torino.

Buon impiego di denaro

Occasione eccezionale.

Grandiosa villa *da vendere*, di reddito, a due ore da Torino, composta di elegante alvilio, mobiliata, rustico, giardini, orti, peschiera, serra, cappella, oltre a circa 50 giornate tra vigne, prati, campi, boschi, anche ripartitamente.

Scrivere al **N. 21** e **1330 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Hasenstein e Vogler**, TORINO.

GIOVANE che conosce la contabilità bancaria, la corrispondenza tedesca e francese, cerca posto da

impiegato

in una Casa commerciale ove possa migliorare la lingua italiana. Buone referenze; si possono presentare i certificati.

Scrivere alle iniziali **H 1540 J**, *Ufficio di Pubblicità* **Hasenstein e Vogler**, **St-Imier**. 1337

CERCASI giovane attivo e pratico del commercio, che possa disporre di piccolo capitale per fondare Casa rappresentanze. — Offerte con indirizzo **C 1336 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Hasenstein e Vogler**, TORINO.

L'ANCORA Grande deposito di tulli, pizzi, *colonne* bionde, nastri, velluti e seterie. — Vendita per conto ed a prezzi di fabbrica. *Angolo via Garibaldi e S. Tommaso*, Torino. C 1234

Richetta Domenico

Fabbrica di mobili in ferro — **Specialità privilegiata** di *pagliericci a quinta sospensione*. — Vasto assortimento di letti in ferro verniciato e ottonato. 103

Via Ormea, 19, Torino.

Si cederebbe

piccola fabbrica di

Calze e Maglie

lasciandone il posto in accomandita, per l'avviamento in Torino.

Non si tratta che direttamente, inviando preciso indirizzo al signor E. GELLIO, *Torino*. 1286

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row WC - e a Parigi e Nuova York.

Si vende in **Torino** presso: **D. Monco**, via Ospedale, 5; **R. Sacher**, 8, piazza Carlo Felice; **Toria**, via Roma, 2; **Torelli**, via Roma, 141; **C. Manfredi**, via Finanze, 8 e 9.

Inchiostri inglesi

di **H. C. STEPHENS, Londra.**

Da scrivere L. **2** il litro
Da copiare » **4** »

Esclusivo deposito F.lli **PAISSA**, piazza S. Carlo, 8, Torino. 1107

Seme Bachi a bozzolo giallo

delle rinomate Case

Illarion Meynard e C°

ROUEN e PHILIBERT di Valrèas, presso **G. COLLINO**, via S. Francesco da Paola, 12, **Torino**. 846

La Valigieria

da via S. Maurizio, n. 24, **venne trasferta** sotto la **Galleria Geisser** (Natta). — Specialità in casse e bauli a prezzi convenientissimi. *Torino*. 1065

Da rimettere per motivi di famiglia, avviatissimo negozio da olio e commestibili. — Rivolgersi a Delfino Domenico, dalle ore 8 alle 10 antim. e dalle 2 alle 3 pom., via Alfieri, 20, *Torino*. C 1301

Pittore, decoratore e **verniciatore** di pavimenti, verniciatore a tappezziere in carta. Lavori per città e campagna.

E. LOMBARDI, via Santa Maria, n. 10, *Torino*. 944

Un vero tesoro

per gli infelici che si sono dati alla *masturbazione* (onanismo) e ai eccessi sessuali, è la rinomata opera

Preserva te stesso!

del Dott. Retau.

Ed. ital. sull'80 ediz. tedesca, con 27 illustraz. Prezzo L. 5. Opinione che soffre per *le terribili* conseguenze di questo vizio deve leggerla, poichè essa contiene vere istruzioni che salvegnardano ogni anno migliaia di persone da una morte sicura.

Si vende nel *Magazzino del Editore R. F. Biereg* in *Lipsia*, Nonmarkt, 84, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia. 251

Caminetti

a L. **7** in più, scossi, lapidi, monumento qualsiasi lavoro in marmi, a prezzi conv.ti. Via Torino, 9, nel cortile (Vanchiglia). *Torino*. 1269

NUOVO AROMA D'ACETO

igienico ed economico

per fabbricare con sola acqua eccellente aceto rosso e bianco. Base per 50 litri, L. 5. Per 25, L. 3. Per posta, cent. 50 in più. Dirigere vaglia al Laboratorio SOAVE e C., via Regina, N. 10. *Torino*. 85

L'epilessia o **mal caduco**, l'isterismo, guariti col rimedio D. MONTI, di Castelfranco Veneto. — Si spediscono certificati di guarigione a **chi ne fa richiesta.** C 1260

Impieghi - Personale - Occupazioni

RICERCA

di sig. artista di pianoforte e canto per calle all'estero.

Scriv. fermo in posta, *Torino*, (Gabelli), 60. 1330

Cercansi uno o due assistenti alle costruzioni di muratura. Inutile presentarsi se non forniti di tutte le cognizioni per tale carica. — Dirig. capitiere Calleri-Mossotto, corso Oporto, *Torino*. C 1330

Cercasi persona con buone referenze, s'intende pratica di cucina e che parli l'italiano e il francese. — Rivolg. alla panetteria piazza Statuto, n. 16, *Torino*. C 1207

Viaggiatore

serio e capace, che conosca bene la clientela italiana in chincaglieria, troverebbe occupazione dirigendosi con buone referenze alle iniziali **N 2845 M**, presso **Hasenstein e Vogler, Milano**. 1290

Signora

con serie referenze e garanzia avrebbe primo posto con interessamento in elegante negozio nel centro di Torino. — Recapito 56, viale di Rivoli, dal proprietario. 1341

Cameriera abile stiratrice, che parla il francese e l'italiano, con ottime referenze, cerca occupazione presso famiglia signorile. — Riv. al portinaio, via Gioberti, 10. C 1320

Giovane diciannovenne con buonissime referenze, che conosce italiano, francese, corrispondenza e contabilità, cerca occuparsi in una Casa industriale o commerciale, preferibilmente nel genere tessuti o chincaglierie. Scrivere al **N. 10** e **1349 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Hasenstein e Vogler**, *TORINO*.

Una giovane cerca posto in un magazzino o negozio da modo. — T. N., fermo in Posta. C 1331

INGLESE Corsi e lezioni private da un professore inglese, n. 2, via Po. 1307

AGENZIA INTERNAZIONALE DI VIAGGI

Galleria Vittorio Emanuele, 22-24

MILANO — **FRATELLI GONDRAND** — MILANO

Si avvisano coloro che desiderano inscriversi per la

Gita di piacere all'America del Nord

alla quale fanno parte artisti, negozianti, industriali, ecc., essendo scopo del viaggio d'ammirare oltre alle meraviglie naturali di cui è ricco quello Stato, le più importanti fabbriche che interessano specialmente il commercio italiano, che la partenza è definitivamente fissata dall'**Havre** il **21 maggio**.

L'iscrizione è aperta tutti i giorni, anche festivi, dalle 9 ant. alle 8 pom. nella nostra Agenzia, mediante versamento dell'anticipazione convenuta sul prezzo fissato di L. **1800** vitto compreso.

Viaggio tutto in 1ª classe tanto sui piroscafi che sulle ferrovie — Alloggio nei primi alberghi.

Si spediscono **gratis** i programma a chiunque ne faccia richiesta tanto alla nostra *Agenzia Internazionale Viaggi* quanto ai signori **FRATELLI GIRARD, Torino**, via Cernaia, 17. 1337

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partenze fisse il 3 ed il 18 d'ogni mese.

Partirà il 3 aprile

solo per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

il velocissimo Vapore

NORD-AMERICA

Viaggio in **15** *giorni.*

Prezzo di passaggio per Montevideo e Buenos-Ayres

1ª Cl. Fr. 750 - 2ª Cl. Fr. 550 - 3ª Cl. Fr. 180.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in *Genova* all'**Agente generale in Italia.** 826

41, piazza Nunziata, EUGENIO LAURENS

Piante Fiori e Frutta.

Signore, volete avere una bella scelta di **Piante** per giardini, serre, appartamenti o bouchetti? Recatevi dal sig. **J. GIRAUD**, orticultore in corso Vittorio Emanuele, n. 71, e troverete il deposito con vendita di una magnifica esposizione di piante rare di tutte le specie, che vi permetterà di fare una buona scelta. Vi si osserva una ricca collezione di Rose di nuovo genere, tutte riflorenti ed odorosissime. Un bellissimo assortimento di piante sempre verdi: *Magnolia grandiflora*, forti piante, *Rhododendron*, *Pini*, *Abeti*, *Camelie*, *Palmizi*, *Cicas revoluta*, con Alberi fruttiferi tutti innestati e di grande forza, d'ogni qualità, i più rinomati dell'Italia e dei paesi stranieri. Piante di *Limoni* e *Aranci* che danno frutti di straordinaria grossezza.

NB. I frutti dei peri, pomi, limoni, aranci, ecc. si possono vedere in natura nel negozio stesso.

Vendita a prezzi modici e spedizione per ogni paese senza nessun pericolo. 1201

Stabilimento di confezione

per signore e ragazzi in generi di biancheria, vestiti, vestine, mantelletti, cappelli e generi di moda.

Specialità corredi da sposa e da battesimo

e costumi per bambini.

A. PARADISI-MANARI corso Vittorio Eman., 84, TORINO. 979

Per Bagni

Fabbrica di **Bagni** e **Riscaldatoi** per la biancheria, con rimedio a gaz. Sistema brevettato **Reangolfi Lorenzo**, **premiato** all'Esposizione Nazionale di Torino.

Funziona in 20 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20. — Grande assortimento di articoli in metallo.

DESEGOTTI LORENZO, *lattoniere e gasista*, via Garibaldi, 83, **Torino**. 85

5 Medaglie d'oro — **Medaglie d'oro 5**

Diploma d'onore — **Diploma d'onore**

Fuori concorso all'Esposizione di Marsiglia 1879.

SAPONE CALICE

Il solo Sapone bianco che abbia avuto simile ricompensa.

Questo Sapone di **Marsiglia** oltre essere il più economico è il più raccomandato

per la conservazione della lingeria.

Reputazione mondiale — D. LECA e C., fabbricanti a Marsiglia.

Rappresentati in **Torino** dal sig. **ANTONIO FIORIO** 5° e ultimo piano Dock.

La vendita presso i principali negozianti da olio e drogheria.

Esigere la marca di Fabbrica.

831

Vestine per tenervi le posate. 1163

Comodissimo per tenere le posate in ordine ed in buono stato. Pronta in molti modelli da L. **1 30** in più.

Unico deposito nel Negozio coltellinaio **CARLO SIGISMUND**, 9, via Provvidenza, **Torino**, e 23, corso Vittorio Emanuele, **Milano**.

Per la cura

della

ACQUE MINERALI NATURALI

Nel padiglione Costanzo Padre e Figlio, piazza Castello, n. 19, **via-a-via** *Hôtel d'Europe*, elegante servizio a bicchieri di tutte le acque conosciute per intraprenderne la cura prima di recarsi ai rispettivi Stabilimenti. Aperto anche i dì festivi. — Depositi delle acque minerali **Costanzo Padre e Figlio** e F.lli **Paissa**. 1325

1328

CITTÀ DI TORINO

Avviso di concorso.

Nel Corpo di musica della Città di Torino è aperto il concorso per titoli ed esami ai posti di:

1° Bombardino	con non meno	L. **899 50**
1° Cornetto	di anni	» **899 50.**

Le domande, corredate dall'atto di nascita, dalla fedina penale e dai certificati dei servizi antecedenti ed altri titoli, dovranno essere inviati al Sindaco non più tardi del 15 aprile; gli esami avranno luogo il 23 aprile, alle 9 antim., in una sala di questo Municipio.

Torino, addì 28 marzo 1887.

Il Sindaco **M. VOLI.**

1328

CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO DEI CIMITERI

NOTIFICAZIONE.

Constando alla Civica Amministrazione che, nonostante i ripetuti avvisi pubblicati dal 1882 in poi, non si è ancora ottemperato dai rispettivi interessati alle prescrizioni riguardanti le riparazioni ai padiglioni in latta (coprilombe o cappelletti), per l'addietro tollerati, nonchè al rinnovamento delle lapidi spezzate, od illeggibili delle sepolture trentennarie, o comuni,

La Giunta municipale

ha deliberato, pel maggior decoro della Necropoli, che, trascorsi due mesi dalla data del presente avviso, l'Amministrazione vi provvederà direttamente, in conformità del Regolamento sui Cimiteri, con riserva di ripetere dagli interessati il rimborso della spesa.

Torino, 29 marzo 1887.

Il Sindaco.

È APERTA LA GRANDE SARTORIA

per uomini e ragazzi

PIETRO NOVARINO

via Lagrange, 38, TORINO. 1339

Taglio elegante e prezzi modici.

CAPPELLERIA I. PRATI

DIRETTA DA **T. GENETTI, via Roma, n. 1.**

Cappelli di primissima qualità, nazionali, della rinomata Ditta **BORSALINO GIUSEPPE F.lli**, di Alessandria, e delle migliori Fabbriche estere. — Cilindri, Gibus, Berretti d'ogni sorta.

Stabilimento Balneo-Idroterapico

LA PROVVIDENZA

Piazza Paleocapa - Via Provvidenza - Via Volta

Fondato nel 1854 — Aperto tutto l'anno.

Idroterapia completa — Docce fredde, calde, scozzesi, — Docce di vapore — Sudazioni ad aria calda ed a vapore — Piscina per immersioni fredde — **Bagno idroelettrico** — Bagni semplici medicati. — *Deposito dei sali di Castrocaro per bagni salso-bromo-jodati*

Bagni a domicilio.

1300 *Proprietario-Direttore*: J. GOLLINI.

CORSO PREPARATORIO

alla **R. Accademia** ed alla **Scuola militare** di **Modena**

Si avverte che all'**Istituto Marocco** già **Fornaris**, via San Francesco da Paola, n. 21, è stato annesso un **Convitto**.

L. **130** mensili **tutto compreso** (convitto e insegnamento).

NB. La Direzione intende assolutamente di togliere tutti gli abusi di *soli ai parenti*, e tutte le punizioni disciplinari che si riferiscono al vitto degli allievi.

Si accettano Convittori anche per il **Liceo** 1333

OCCASIONE, PROVATE?

1 Tovaglia	di cent. 180	per 250	PER LIRE 22 50
12 Tovaglioli	» 65	» 90	

È un bellissimo servizio da tavola in **filo lino bianco damascato Fiandra**, che si spedisce per l'Italia **franco** in pacco postale contro vaglia diretto a **Giacomo Fayrolera**, angolo via Po e Carlo Alberto, **Torino**.

Stante il limitato prezzo, si rimangono pochi servizi (800 circa), si ritorna il denaro **netto** qualora la quantità fosse esaurita o la merce non fosse conveniente per qualità e prezzo. 1315

5000 FIASCHI VINO

a L. **1 15**, **1 20**, **1 45**, **1 60** e **1 80** vetro compreso. Continua la vendita del **vino da pasto** di L. **21**, **24**, **27** e **30** l'ettolitro. — Via Garibaldi, 24, nel cortile. C 1254

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'efficace rimedio **copaliva e pariglina** *del Dott. Ferri di Londra cura in pochi di soli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nello stringimento e cattarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spedisconsi segretamente. È inaspro.* Un vaso L. **5,50** più 70 cent. se per posta; **3** vasi L. **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da **Bertelli e C.**, Farmacisti, **Milano**, via Monforte, 3, e principali farmacie. — **Torino**, *Turin, Taverio, Prato, Giordano*. — **Alessandria**, *Mallarni*. — **Cuneo**, *Farmacia*. — **Novara**, *Bellotti* già *Botto*. — **Ivrea**, *Pasquini*. — **Mondovì**, *Giusto-Botto*. — **Genova**, *Bruno e C., Rossi, Mojon*. — **Porto Maurizio**, *Manzalli*. — **Nevi**, *Zaccaria* — **Savona**, *Ramarino*, ecc. 118

Pastiglie Bismuto-Magnesiache.

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **Magnesia calcinata inglese** e con una forte dose di **Bismuto**, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1/2 scatola L. 1,50. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.

Presso R. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, TORINO.

116

Cancellate in rovere, solide, inchiodate, per serrovie, giardini e chiusure di cascine.

CONTUCCI GIUSEPPE

via dei Fiori, n. 38, Borgo S. Salvario, **TORINO.**

Si spediscono prezzi e disegni gratis.

ELISABETTA VED. GRAGLIA

proprietaria avvertisce la sua clientela d'aver trasferto il suo negozio di

Turaccioli di Spagna

in via **Davide Bertolotti** e **Robilant, 3**, angolo via Private, ultimo angolo di via Alfieri, a pochissimi di piazza Solferino, casa Maranglia. 844

TORINO, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.